

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA  
SEDUTA DEL 01.10.2018

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbali della seduta del 06.09.2018 dal n. 108 al n. 118
3. Interpellanza – avvio procedure post terremoto frazione Albacina
4. Interpellanza – scuole e terremoto, il punto della situazione
5. Interpellanza – stato di degrado della fontana del mercato, nonché della stessa Piazza Garibaldi, nonché della fontana in Piazza Quintino Sella, nonché del lavatoio in via Damiano Chiesa, nonché della fontana della Cattedrale
6. Interpellanza – manifestazioni internazionali: Fabriano Film Fest / Fabriano in Acquerello
7. Interpellanza – assenza di un cartellone estivo che manifesti alla cittadinanza gli eventi
8. Approvazione dello schema di bilancio consolidato del Gruppo Comune Fabriano per l'anno 2017
9. Proroga della convenzione istitutiva della Centrale Unica di Committenza tra l'Unione Montana Esino - Frasassi e i Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Serra San Quirico, Cerreto d'Esi, Staffolo e Cupramontana.
10. Mozione manutenzione straordinaria fontana maggiore di Fabriano
11. Mozione – manutenzione dei luoghi simbolo della Resistenza nel fabrianese
12. Mozione – vincolo storico-culturale sul sito di archeologia industriale: “ex fabbrica di bascule e residenza di Aristide Merloni”
13. Ordine del giorno – uscita “Centro” dalla Superstrada
14. Mozione – pediatra e punto nascita dell'Ospedale di Fabriano
15. Mozione – pompa di benzina di fronte alla Chiesa di San Giuseppe Lavoratore, in mezzo ad un incrocio stradale altamente trafficato, e a pochi metri da una cabina del metano, nonché vicina a numerosi condomini. Piazza don Silvano Lametti.



## 1. Comunicazioni

**PRESIDENTE:** Buonasera a tutti. Passo la parola alla dottoressa Buschi per l'appello.

*APPELLO*

**PRESIDENTE:** Presenti 21. Iniziamo il Consiglio Comunale. Nomino come scrutatori Balducci, Rossi, Romani. Passo la parola al Consigliere Arteconi che mi hai chiesto di fare una comunicazione.

**CONS. ARTECONI:** Grazie, Presidente. La richiesta di un minuto di silenzio in memoria di Raffaele Roncalli Amici, un ricercatore nato a Fabriano il 28 maggio 1927 e morto negli Stati Uniti l'11 settembre 2018. È stato sepolto al Cimitero Monumentale di Washington. Si è laureato a Perugia in veterinaria. Ricercatore prima a Milano, poi negli Stati Uniti dove ha contribuito alla sintesi del Valium e dell'Ibrium, due ansiolitici, sperimentati sia sull'uomo che sugli animali essendo un veterinario. È stato Presidente del Comitato internazionale dell'Istituto per la salute degli animali dell'American Society of Veterinary Parasitology, cioè ha fatto degli studi molto importanti sui parassiti infestanti gli animali. È stato anche Presidente dell'associazione Historian. Ritornava due volte l'anno a Fabriano, dove aveva ancora la residenza e parlava correttamente 7 lingue. Ha avviato centri di ricerca in Brasile e in Giappone sempre su questi argomenti, dove è vissuto anche per 5 anni. Ha pubblicato numerosi lavori scientifici, ma anche numerose opere di storia e di arte, per esempio il collocamento del cane nella pittura e anche sull'arte giapponese, una monografia sulla storia del teatro Gentile di Fabriano ed attualmente stava lavorando alla storia dei matrimoni di personaggi importanti dell'800 del '900, con particolare riguardo a quelli che erano i sonetti presentati a queste feste gli inviti eccetera eccetera. Ha riordinato tutta la bibliografia dei testi che riguardavano Fabriano, lavorando nelle biblioteche di Fabriano, Recanati, Fermo, Ancona. È sua l'attribuzione a Mattheus Greuter dei due globi terrestri conservati nella biblioteca e l'analogia di questi globi con il mappamondo che è conservato a Fermo, appunto nella sala del mappamondo. Aveva grande capacità di ascoltare gli altri, non facendo mai pesare i suoi titoli e la sua cultura, ascoltava tutti estraendo, ricavando l'essenza del discorso. Teneva a sottolineare anche la parentela con Papa Giovanni XXIII Roncalli. L'altro cognome deriva dal fatto che era imparentato anche con un casato nobile. Quindi propongo un minuto di silenzio e un abbraccio alla moglie Laverna e al figlio Gregory da parte del Consiglio Comunale. Grazie.

*(minuto di silenzio)*

Presidente vorrei chiedere anche l'inversione dell'ordine del giorno che il punto numero 17

## **Approvazione verbali della seduta del 06.09.2018 dal n. 108 al n. 118**

**PRESIDENTE:** Prima c'è il punto dell'approvazione dei verbali, magari dopo. Il punto n. 2 all'ordine del giorno: approvazione dei verbali della seduta del 6 settembre 2018 dal numero 108 al numero 118. Se non ci sono interventi metto a votazione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 14, nessun contrario, 7 astenuti: Arteconi, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Giombi. Verbali approvati.

### VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 7 (Arteconi, Cingolani, Pallucca, Strappa Olindo, Balducci, Scattolini, Giombi)

## **Interpellanza – avvio procedure post terremoto frazione Albacina**

**PRESIDENTE:** Passiamo adesso alle interpellanze e interrogazioni.

**CONS. ARTECONI:** Vista la presenza dei cittadini di Albacina, volevo chiedere l'inversione dell'ordine del giorno perché alcuni di loro poi hanno degli impegni e dovrebbero andare, se possibile i Consiglieri Pallucca Barbara e Olindo Stroppa sono d'accordo presentiamo questa richiesta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Può ripetere la motivazione dell'anticipo, perché dopo devo chiedere anche l'eventuale parere contrario. Grazie.

**CONS. ARTECONI:** Ci sono dei cittadini di Albacina che sono venuti anche ad altri Consigli Comunali, stasera sono qua e alcuni di loro hanno degli impegni e devono andare via prima. Non so se poi al punto 17 riusciremo ad arrivare, è solamente per rispetto verso di loro. Grazie.

**PRESIDENTE:** C'è un parere contrario? Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Non è un parere contrario, però non vorrei che diventasse il modo per anticipare i punti, nel senso che è chiaro che al 17 non ci saremmo mai arrivati oggi, quindi non so chi è che ha invitato, ma sono contento che ci sono, ci mancherebbe altro, però non vorrei che diventasse il modo per avere la modifica dell'ordine del giorno perché un conto è che era al settimo punto e quindi ci saremmo arrivati anche se in ritardo, al 17 oggi non ci sarebbe stata nessuna possibilità di affrontarlo. Quindi è soltanto questo, un appunto a non invitare magari anche cittadini a partecipare sapendo che poi comunque quel punto non verrà discusso nella seduta in cui vengono invitati.

**PRESIDENTE:** Metto ai voti quindi la proposta dell'anticipo. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 17, un contrario (La Rovere), un astenuto, il Presidente Tobaldi. L'anticipo è stato accettato. Scusate, il Presidente Tobaldi, Santarelli Stefania, Betti Alessio.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI: 1 (La Rovere)

ASTENUTI: 3 (Tobaldi, Santarelli S., Betti)

**PRESIDENTE:** Quindi l'anticipo è stato accettato. È un anticipo come prima interpellanza oppure, come diceva prima, in sostituzione di un'altra interpellanza, non ho capito bene. Ok. Quindi può esporre l'interpellanza: avvio procedure posto terremoto frazione Albacina. Prego.

**CONS. ARTECONI:** Grazie, Presidente e grazie a tutto il Consiglio. Il 28 giugno scorso ad Albacina si svolse un'assemblea pubblica alla presenza dell'Assessore ai lavori pubblici dottor Cristiano Pascucci, con all'ordine del giorno il recupero funzionale e ricostruzione dei danni subiti dalle abitazioni del centro storico di Albacina a seguito delle scosse sismiche dell'ottobre 2016. In quella sede scaturì la necessità di un incontro operativo da tenersi nei giorni seguenti presso la sede del Comune alla presenza di una delegazione dei proprietari interessati, dell'Assessore preposto e del responsabile dell'ufficio tecnico. Dall'incontro, che si svolse il 9 luglio, scaturì l'impegno politico e tecnico da parte dei rispettivi organi comunali di realizzare il progetto di aggregato funzionale del centro storico entro 10 giorni, al fine di consentire dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la costituzione del consorzio tra i proprietari delle abitazioni e avviare in questo modo tutte le procedure previste per la ricostruzione. Considerato quanto sopra il Consigliere Arteconi interpella la S.V. per conoscere se il responsabile pro tempore dell'ufficio tecnico architetto Roberto Evangelisti ha realizzato il progetto sopra richiamato, le ragioni di così tanto ritardo e i tempi previsti per la discussione in Consiglio Comunale, con la preghiera di inserire il punto all'ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE:** Risponde l'Assessore Pascucci, prego.

**ASS. PASCUCCI:** Grazie. Dopo quella data del 9 luglio, che ci fu l'incontro pubblico, insieme al dirigente architetto Evangelisti, come avevamo stabilito, siamo andati all'ufficio speciale ricostruzione a Caccamo per valutare le procedure da adottare per raggiungere l'obiettivo, che è l'obiettivo di fare l'intervento unitario all'interno del centro storico. Non mi ricordo se poco prima o poco dopo quella data, ci fu un incontro negli uffici comunali, poi su questo magari mi può aiutare l'architetto Evangelisti, con presenti un avvocato rappresentante di alcuni dei futuri consorziati, il Comune di Fabriano e alcuni tecnici erano presenti anche. Voglio specificare qui che in questa procedura il Comune di Fabriano è un attore del consorzio, non è l'attuatore del progetto, quindi il Comune di Fabriano deve fare nessun progetto per l'attuazione degli interventi per la ricostruzione. Bisogna che tutti quanti gli attori si mettono intorno al tavolo, una volta che viene individuato il perimetro chiaramente dell'intervento, e questo è compito del Comune di Fabriano, ma

parallelamente bisogna un attimo penso nuovamente fare un nuovo incontro insieme auspicabilmente non in sede pubblica perché è un incontro operativo con i tecnici che si propongono di fare i tecnici veri e propri e che seguiranno la pratica, scegliere un Presidente di consorzio e poi preparare le carte per presentarsi all'ufficio speciale ricostruzione. Le fasi sono queste: l'individuazione del perimetro, l'architetto penso possa dire qualcosa perché qualcosina abbiamo pensato a tavolino come individuazione del perimetro che poi alla fine è abbastanza forzato come perimetro di intervento, fermo restando che all'interno del perimetro (e questa cosa è emersa anche con l'incontro dei tecnici di ufficio speciale ricostruzione) ci sono delle abitazioni che non hanno diritto all'accesso ai fondi del sisma e quindi quelle sono un problema aperto da discutere insieme a tutti gli altri attori del futuro consorzio.

**PRESIDENTE:** Architetto Evangelisti, vuole aggiungere qualcosa?

**ARCH. EVANGELISTI:** Noi abbiamo ipotizzato la perimetrazione, stiamo raccogliendo tutti i dati relativi alle abitazioni singoli, perché per confermare il perimetro è necessario assumere tutti gli esiti degli edifici, alcuni dei quali non hanno avuto il sopralluogo perché non hanno fatto domanda di sopralluogo. Ho mandato una richiesta all'ufficio speciale della ricostruzione per vedere se per questi edifici che non avevano la domanda di sopralluogo è possibile effettuare un sopralluogo cosiddetto d'ufficio, considerando che stanno all'interno del perimetro da noi individuato, perché se abbiamo esiti di tipo A non hanno accesso al contributo e qualora facenti parti dell'intero aggregato dovranno usufruire dei fondi dell'aggregato intero per il recupero delle loro parti strutturali, perché ovviamente è imprescindibile l'intervento strutturale lasciando fuori alcune abitazioni di esito A perché renderebbe vano il tentativo di fare un intervento unitario. Sono in attesa della risposta dell'ufficio speciale della ricostruzione da questo punto di vista, non appena arriva faremo i sopralluoghi e poi eventualmente confermeremo il perimetro e proporremo al Consiglio Comunale la definizione del perimetro.

**PRESIDENTE:** La replica, ricordo che deve essere molto breve e dire solo se è soddisfatto o meno della risposta.

**CONS. ARTECONI:** In parte, però c'è anche una questione di tempi. Questo incontro si è avuto il 9 luglio, adesso sono passati 3 mesi, prima si pensava che non venisse più in tempo presentare per chi non aveva fatto la domanda e non aveva nessuna scheda, poi abbiamo proposto questo incontro ad Albacina e il Comune, dopo la richiesta nostra e dei cittadini, si era impegnato a fornire i dati e a portare avanti questo percorso, il progetto, come includere gli edifici. Io chiedo solamente il rispetto di questo impegno, l'urgenza determinata ovviamente dal fatto che chi è fuori comunque

ha urgenza di ritornare a casa. Io mi rendo conto che il Comune non è il promotore, però deve funzionare comunque da volano e mettersi a disposizione, oltretutto credo che ci siano delle proprietà del Comune che dovrebbero essere incluse mi pare all'interno dell'area. Grazie.



**Interpellanza – scuole e terremoto, il punto della situazione**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva interpellanza: scuole e terremoto, il punto della situazione. Consigliere Balducci, prego.

**CONS. BALDUCCI:** Buonasera. Leggiamo l'interpellanza, che al di là delle scuole chiede anche un'altra cosa che diventa nella fase della ricostruzione di fondamentale importanza. Premesso che è interesse di tutti i cittadini essere edotti e conoscere puntualmente lo stato degli interventi o delle analisi tecniche relative alle tematiche correlate al cemento sismico, prioritariamente e segnatamente in ordine alla sicurezza degli edifici pubblici e privati. Premesso che con determina 378 del luglio 2017 è stato conferito un incarico professionale a fronte di un corrispettivo pari ad euro 48.780,48 per la redazione degli studi di microzonazione sismica di terzo livello nel Comune di Fabriano; che anche a seguito della recrudescenza dei recenti fenomeni sismici e della conoscenza dei risultati afferenti le analisi tecniche su manufatti che ospitano bambini, studenti, ad esempio vicenda della chiusura dell'asilo nido Girogirotondo di cui all'ordinanza 124 del 18 aprile 2018, è fondamentale per i cittadini avere la più completa e corretta informazione dello stato delle scuole di ogni ordine e grado nel nostro Comune in relazione alle loro caratteristiche tecnico-strutturali, in special modo in ordine alla loro specifica vulnerabilità sismica. Si chiede se sono state concluse le indagini di microzonazione sismica di terzo livello nel territorio del nostro Comune e se sono stati pubblicati i relativi esiti; qual è lo stato degli edifici che ospitano gli istituti scolastici di ogni ordine e grado in rapporto prioritariamente all'analisi e/o agli esiti dello studio dell'indice di vulnerabilità sismica degli stessi; se (chiaramente questa è stata presentata ad aprile per cui c'è qualcosa che siamo andati anche oltre) anche in ragione dello spostamento ancorché temporaneo di molti ragazzi e bambini presso il complesso dell'ex scuola Fermi in viale Zonghi è stata valutata la rispondenza dello stesso ai dettami normativi attualmente vigenti nei territori nei Comuni ubicati a rischio sismico. Questa chiaramente era il perno di questa interpellanza e avere cognizione quindi dello stato degli edifici scolastici soprattutto e della pubblicazione degli esiti delle indagini di microzonazione che diventa essenziale nell'opera della ricostruzione.

*Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Balducci, alle ore 18:35, è entrata la Consiglieria Stazi.*

**PRESIDENTE:** Risponde l'Assessore Pascucci.

**ASS. PASCUCCI:** Grazie, Presidente. Allora vado per ordine, le indagini di microzonazione sismica si sono concluse come da contratto il 31.12.2017 per il Comune di Fabriano come per altri

tre o quattro Comuni il Centro Microzonazione Sismica che era il soggetto attuatore degli studi ci ha messo un po' di più per dare la validazione finale. Quindi una volta arrivata alla validazione finale, non ricordo ma è successo diversi mesi fa, forse prima dell'estate, chiedo scusa ma non ricordo il giorno, la data precisa, e sostanzialmente quasi subito la microzonazione sismica, tra l'altro primo tra tutti i Comuni microzonati a livello 3, il Comune di Fabriano ha pubblicato gli esiti sul proprio sistema informativo territoriale. Quindi attualmente andando a interrogare il Map Gentile si possono vedere tutti i risultati della microzonazione sismica di livello 3, con interrogazione interattiva e quindi per ogni microzona possono essere scaricati tutti i dati relativi alla microzona, tutte le indagini che sono state realizzate o reperite per delimitare alla microzona, i valori numerici della risposta sismica locale della microzona, insomma tutto quanto, compreso anche lo spettro (parlo a un ingegnere quindi mi permetto un attimo di essere un po' più specifico) di risposta sismica locale numerico della microzona può essere scaricato dal Map Server. Siamo stati i primi perché abbiamo questo strumento, quindi io ho sollecitato gli uffici a fare uno sforzo in più per avere la pubblicazione, ma la pubblicazione, ci è arrivata una comunicazione, che verrà fatta anche sul sistema informativo territoriale della Regione. Adesso non ricordo il indirizzo internet, ma lì ci sono e ci saranno pubblicate tutte le microzonazioni di tutti i Comuni delle Marche. Quindi penso di aver risposto alla prima domanda. Qual è lo stato degli edifici; per gli edifici scolastici: noi abbiamo alcuni edifici scolastici che devono essere ancora sottoposti a verifica di vulnerabilità sismica. Se ritrovo la pagina del libricino vi dico anche quali, però ce ne sono alcuni che non sono stati ancora valutati, ad esempio la palestra Mazzini non sappiamo qual è il comportamento sismico della palestra Mazzini, la scuola di San Michele che però è di proprietà non del Comune ma della parrocchia che comunque deve essere sottoposta a verifica di vulnerabilità sismica, la materna Ciampicali e l'asilo nido non sono dovute perché sono strutture adeguate, hanno indice di vulnerabilità 1, sono state realizzate con le NTC 2008. Poi vado un po' a memoria c'è la primaria di Santa Maria, la parte che è della scuola primaria; la Giovanni Paolo l'abbiamo fatta; nella scuola di Albacina c'è una parte da fare che è quella della palestra perché è stata costruita precedentemente al 1983-84, quindi quella soprattutto è da fare. Per il resto abbiamo o verifiche fatte o può darsi che abbia dimenticato qualche edificio. Sì, adesso vedo Melano, il corpo storico della scuola, dove sono stati fatti interventi di rafforzamento locale dopo il sisma del '96 ma non è stata mai fatta la verifica di vulnerabilità sismica, quindi è da fare. Dicevo che per le altre le verifiche o sono in corso o sono state già fatte. Vado con questa rispondere alla terza domanda dell'interpellanza, in cui si chiede della valutazione della ex scuola Fermi. La ex scuola Fermi ha un indice di 0.62, mi sembra. Perciò è stata valutata sì in questo modo, era disponibile l'esito e quindi la decisione è stata presa in base all'esito ed ai dati disponibili.

**CONS. BALDUCCI:** Perfetto. Infatti prima avevo fatto cenno a quando avevo fatto l'interpellanza che era ad aprile, io ho visto che sono usciti sul Comune a luglio, il 12 luglio probabilmente non conoscendo ad aprile e sapendo che la microzonazione doveva essere presentata entro dicembre ovviamente uno ad aprile dice come mai ancora non abbiamo i dati e poi ho visto che il 12 luglio per la prima volta sono usciti sul sito del Comune e oggi sono disponibili, come si è detto, per cui perfetto. Per le altre scuole che citava l'Assessore un'idea di quando avvierete le procedure per la verifica della vulnerabilità?

**PRESIDENTE:** Velocemente.

**ASS. PASCUCCI:** L'idea è che non appena abbiamo dei fondi disponibili la priorità è fare le verifiche chiaramente. C'è un obbligo di legge, bisogna farle dal 2003 non per tutte, per quelle pre 84. Adesso invece per tutte. C'è un obbligo di legge, che è stato prorogato, che ci dice che il 31.12.2018 tutte le scuole delle zone sismiche 1 e 2 devono essere verificate, ma chiaramente le proroghe degli organi statali se non sono seguite da o provvedimenti che permettono di utilizzare ad esempio i fondi disponibili nei Comuni, parlo di avanzo di amministrazione, o altri dispositivi del genere i Comuni non riescono a ottemperare almeno in questi tempi, anche se devono.

**Interpellanza – stato di degrado della fontana del mercato, nonché della stessa Piazza Garibaldi, nonché della fontana in Piazza Quintino Sella, nonché del lavatoio in via Damiano Chiesa, nonché della fontana della Cattedrale**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva interpellanza: stato di degrado della fontana del mercato, nonché della stessa Piazza Garibaldi, nonché della fontana in Piazza Quintino Sella, nonché del lavatoio in via Damiano Chiesa, nonché della fontana della Cattedrale. È presentata dal Consigliere Giombi, prego.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Questa interpellanza vuole mettere in luce una situazione di generale abbandono in cui versa il patrimonio culturale e storico della nostra città. L'ho scritta anche in seguito a delle osservazioni di alcuni miei amici, tra cui il mio carissimo amico Andrea Bucarelli. Insieme Abbiamo evidenziato l'abbandono totale della fontana presente in Piazza Bassa. In Piazza Bassa, come ho dichiarato già anche precedentemente, l'unico manufatto illuminato è rappresentato dai cestini della raccolta differenziata, mentre la fontana storica non è neppure illuminata e funge in parallelo insieme cestini come discarica a cielo aperto, quindi penso che questa situazione sia assolutamente da dover rimediare anche per la dignità della città. Inoltre un altro simbolo è quello della Fontana Sturinalto, ringrazio Aldo Pesetti per il materiale storico che mi ha fornito, la fontana Sturinalto era iniziata nel 1285 ed è un emblema importante perché è molto simile alla Fontana Maggiore di Perugia. Io penso che questa fontana debba essere quanto prima oggetto di un importante restauro in quanto l'ultimo intervento di restauro è risalente nel 1993. Io penso che la fontana debba essere ripristinata nel suo giusto essere che le compete perché potrebbe anche rappresentare, io questo me lo auguro e redigerò una mozione in tal senso, auspico che la fontana Sturinalto così come la Fontana Maggiore di Corso Vannucci in Perugia possano rappresentare anche un'unione, potrebbero rappresentare una unione storica e culturale da cui far partire in sinergia queste due città, Perugia e Fabriano, che sono città simili anche appunto nel patrimonio, artistico, architettonico urbanistico. A noi come Fabriano potrebbe essere molto utile e lavorare in sinergia anche a livello turistico con la città di Perugia in quanto viene appunto di eventi quali per esempio nel prossimo periodo la Eurochocolate. Oltre quindi al degrado della fontana in Piazza Bassa e della fontana Sturinalto ho segnalato altri due monumenti in forte difficoltà: la fontana presente di fronte al Duomo, di fronte San Venanzio che è vicino oltretutto a un'opera di risalente al Gentile da Fabriano Per non parlare anche della fontana in Piazza Quintino Sella, vicino l'allora Santa Lucia, oggi San Domenico, che avrebbe anche un valore strategico importante considerando la vicinanza il Museo della Carta e non che si auspica il ritorno del Donatello nella giusta sede per questo qua come obiter dictum invito l'Amministrazione a fare tutto il possibile affinché questa opera fondamentale per il turismo di Fabriano non possa essere persa.

Infine un ulteriore monumento che ho sottolineato nell'interpellanza è il lavatoio in via Damiano Chiesa la cosiddetta Portella, un lavatoio storico che versa in una condizione di assoluta incuria degrado mettendo anche in serio rischio l'incolumità dei cittadini. Per questo io ho cercato, gli esempi potrebbero essere altri, di sottolineare alcuni monumenti e da lì spronare e incentivare l'Amministrazione affinché si possa cambiare marcia perché Fabriano merita non questo presente. Quindi spero che da questa interpellanza si possa avere effettivamente una serie di impegni in maniera concreta presi dall'Amministrazione.

**PRESIDENTE:** Risponde l'assessore Venanzoni, prego.

**ASS. VENANZONI:** Condivido in gran parte l'analisi sullo stato di degrado del patrimonio in generale, qui il testo scritto era essenzialmente basato sull'analisi delle fontane, ma è una analisi che potrebbe essere condotta un po' per il patrimonio culturale in generale della città e anzi ringrazio per lo sprono. Non a caso infatti quello che stiamo facendo da circa un anno, da quando ci siamo insediati, è stato richiedere per lungo e per largo tutta una serie di preventivi proprio per manutenzioni di vario genere, non solo sulle fontane ma anche, il primo che mi viene in mente parlando, ad esempio, la balconata lignea dell'Oratorio della Carità, che pure versa in condizioni disastrose, per arrivare all'allarme della Pinacoteca, c'è una situazione molto complessa di abbandono progressivo negli ultimi anni. Nello specifico delle fontane abbiamo dei preventivi di restauro delle fontane, però quella su cui per adesso ci stiamo concentrando proprio perché è la più importante, qui mi permetto una battuta quando lavoravo come guida turistica che spiegavo ai turisti questa è la fontana è sullo stesso modello della fontana di Perugia e tutti mi rispondevano: sì ma quella di Perugia è più bella. A parte questo, la fontana Sturinalto chiaramente essendo delle tre citate quella più importante naturalmente, stiamo lavorando un progetto di restauro. Abbiamo già elaborato una bozza che abbiamo sottoposto per ora solo informalmente alla Soprintendenza proprio per cercare di accelerare in qualche modo i tempi. Ci sono state richieste sempre a livello di interlocuzione informale delle integrazioni. Spero che a breve, spero già dalla settimana prossima, di riuscire in qualche modo avere un'altra interlocuzione già con le integrazioni che ci sono state richieste in modo da riuscire ad arrivare ad un progetto condiviso, perché chiaramente essendo una fontana, molto importante, antica ed è il simbolo della città bisogna avere un progetto di restauro che sia il migliore possibile, naturalmente non possiamo andare allo sbaraglio. Nel momento in cui c'è l'avremo pronto abbiamo anche una piccola speranza adesso qua non la voglio troppo svelare, ma ci abbiamo anche forse la piccola speranza di farci entrare anche una sponsorizzazione per il restauro. Ancora non me la vendo come è fatta perché ancora non ce l'abbiamo nero su bianco però c'è anche questa speranza. Lo stato della vicenda è questo, non so

se ho risposto sufficientemente un po' a tutta l'interrogazione che di per sé era complessa però fondamentalmente l'andamento è questo qua. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere, per replica.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Assessore. Io mi auguro che a queste parole seguano i fatti, perché la fontana come ha detto lei rappresenta un po' la città, però insieme alla fontana Sturinalto ci sono anche altre realtà, penso alla fontana in Piazza Bassa che non può essere in questo stato. Sostanzialmente è una scarica a cielo aperto e quindi io penso che anche attività di ordinaria amministrazione, oppure per quanto concerne invece il lavatoio in via Damiano Chiesa la messa effettiva in sicurezza penso siano degli interventi con costi economici contenuti che credo debbano essere presi nell'immediato dall'Amministrazione. Grazie.

**Interpellanza – manifestazioni internazionali: Fabriano Film Fest / Fabriano in Acquerello**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva interpellanza: manifestazioni internazionali: Fabriano Film Festival / Fabriano in Acquerello. Consigliere Balducci Giovanni, prego.

**CONS. BALDUCCI:** La leggiamo, è piuttosto articolata. Premesso che la città di Fabriano ha ospitato già da diversi anni manifestazioni che hanno consentito di far conoscere le sue eccellenze e le peculiarità del territorio in un palcoscenico internazionale; che tali manifestazioni hanno altresì consentito di promuovere la matrice culturale e storico-architettonica della città; che un posto di assoluto rilievo fra tali manifestazioni spetta a Fabriano Film Fest, Festival Internazionale del cortometraggio, giunto alla sesta edizione, e da Fabriano in Acquerello, manifestazione artistico culturale giunta alla nona edizione; che tali manifestazioni considerato anche l'indotto economico avviato nel territorio è auspicabile che si ripropongano negli anni a venire; che un doveroso ringraziamento da parte di tutta la città va indirizzato alle associazioni ed ai soci delle stesse che hanno ideato, congegnato ed organizzato siffatti eventi; constatato che la manifestazione Fabriano in Acquerello, organizzata dall'Associazione culturale In Arte nel periodo 3-7 maggio ultimo scorso, ha richiesto autorizzazione al Comune di Fabriano per lo svolgimento della edizione 2018 in data 28 marzo e che la stessa autorizzazione è stata concessa con delibera di Giunta n.70 del 3 maggio. Che la manifestazione Fabriano Film Fest organizzata dall'Associazione Culturale Opificio delle Arti nel periodo 1 – 3 giugno ha richiesto autorizzazione al Comune di Fabriano per lo svolgimento dell'edizione 2018 in data 18.12.2017 e che la stessa autorizzazione è stata concessa con argomento di Giunta in data 29 maggio 2018. Considerato che ambedue le manifestazioni si integrano perfettamente nelle politiche culturali e turistiche finalizzate a stimolare la vita della città e del comprensorio nell'ottica di azioni rilevanti in termini di marketing nazionale ed internazionale; che l'organizzazione di ambedue gli eventi è stata a totale cure e spese delle associazioni promotrici; che ambedue le manifestazioni si sono svolte in spazi e contenitori di proprietà comunale; che ad ambedue le manifestazioni è stato concesso il patrocinio dell'Ente Comunale. Visto che l'associazione culturale Opificio delle Arti, organizzatrice della sesta edizione dell'evento Fabriano Film Fest sono stati concessi i locali gratuitamente senza richiedere nessun onere a titolo di garanzia né alcun onere per le pulizie straordinarie né alcun onere derivante dalle aperture straordinarie; che all'associazione culturale In Arte, organizzatrice della nona edizione dell'evento Fabriano in Acquerello, sono stati concessi i locali previa sottoscrizione di idonea garanzia in favore del Comune di Fabriano a copertura di mancati introiti quantificata in euro 16.793,30 sono stati richiesti per pulizie straordinarie € 350, sono stati richiesti per aperture straordinarie 1.385,42 €. Ritenuto che tale disparità di trattamento fra associazioni che si sono assunte l'onere di

organizzare eventi di caratura internazionale sono di difficile comprensione per i cittadini fabrianesi; che se esistono delle regole e dei regolamenti essi devono essere rispettati nell'interesse della collettività soprattutto nella concessione di contributi indiretti oltremodo l'Amministrazione è chiamata ad agire in maniera oggettiva ed egualitaria; che senza ombra di dubbio l'Amministrazione conosce regolamenti e le regole che lei stessa adotta. si chiede se dal punto di vista tecnico-amministrativo relativamente a Fabriano Film Fest sia legittimo concedere una autorizzazione e quant'altro sulla base di un argomento di Giunta; si chiede altresì in conseguenza di quale logica e di quale ragionamento è stato differenziato il modus operandi fra le due associazioni organizzatrici di eventi di una medesima rilevanza internazionale; se esiste una norma, un regolamento, una specifica disposizione o quant'altro che statuisca la discrezionalità dell'Amministrazione nella concessione delle gratuità; se sono state concesse partecipazioni e/o gratuità di qualunque genere ad altre manifestazioni ad eventi organizzati nel Comune di Fabriano nell'ultimo anno.

**PRESIDENTE:** Risponde l'Assessore Venanzoni, prego.

**ASS. VENANZONI:** Grazie della parola, io provo a rispondere, qui è indirizzata al sindaco e poi non so se il Sindaco vuole in qualche modo aggiungere qualcosa, intanto provo a rispondere. Mi aggiungo anch'io al ringraziamento naturalmente a queste due associazioni a tutte le associazioni in generale che operano per il benessere e per il bene della città e per l'immagine della città in generale. Dunque alle prime due domande io risponderai con un'unica risposta che è la seguente: la differenza nel modus operandi fondamentalmente, stasera non c'è la dottoressa Ceccarani, ma essenzialmente è dovuto al cambio di Segretario Generale, nel senso che noi quando ci siamo insediati abbiamo trovato un modo di lavorare degli uffici basato molto proprio sull'utilizzo dell'argomento di Giunta, che per noi non ho vergogna a dire che essendo nuovi un po' dell'amministrazione sembrava del tutto legittimo e normale. Quando si è insediata invece la dottoressa Ceccarani come segretario generale ci ha fatto notare che probabilmente l'utilizzo degli argomenti di Giunta era un utilizzo un po' troppo chiamiamolo frequente. Non che sia sbagliato l'utilizzo l'argomento di Giunta in sé, ma normalmente l'argomento di Giunta, poi ci ha fatto capire che deve essere sempre seguito da una delibera in quanto la delibera di Giunta è dotata di una regolarità tecnica e contabile data dai dirigenti degli uffici, cosa che nell'argomento di Giunta non c'è perché di base è un atto che serve solo per capire qual è l'orientamento della Giunta. Stasera la dottoressa Ceccarani non c'è ma penso di aver sintetizzato abbastanza bene. Quindi il modus operandi è fondamentalmente dovuto proprio a questo cambio che c'è stato in corsa tra una manifestazione e l'altra e ancora non ci eravamo assestati su un unico modo di operare. Se esiste una norma, un regolamento, una specifica disposizione o quant'altro: sì. Ci stiamo basando



attualmente su una delibera di Giunta che è stata approvata dalla Giunta precedente alla nostra che proprio stabilisce che possano essere dati in concessione gratuita, quindi con un mancato introito, i locali in possesso del Comune sulla base di un'assenza di attività di lucro, che deve essere poi dimostrata dietro presentazione di un'apposita rendicontazione. A margine di questo, non so se anche il Sindaco vuole integrare, sottolineerei il fatto che ci stiamo basando su una delibera di Giunta approvata da una Giunta precedente alla nostra che però deve essere corroborata in realtà dalla approvazione di un regolamento per la concessione di contributi diretti e indiretti, sulla quale stiamo lavorando praticamente da un anno. Se sono state concesse compartecipazioni oppure gratuità di qualunque genere ad altre manifestazioni ed eventi: sicuramente sì. Non ho preparato una lista perché non era specificamente richiesto, però ove fosse il Consigliere Balducci interessato posso senz'altro preparare con la collaborazione degli uffici una vera e propria lista degli eventi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Il Sindaco ha chiesto di integrare, brevemente.

**SINDACO:** Sì, per evidenziare come noi in realtà, giustamente viene riconosciuto anche nella nell'interrogazione, stiamo operando in un clima di completa indeterminatezza, perché non abbiamo i regolamenti. Non abbiamo i regolamenti esempio in questo caso per la concessione di contributi diretti e indiretti e neanche il regolamento per il patrocinio. Come diceva l'Assessore ci stiamo lavorando, abbiamo un testo pronto che stiamo preparando anche insieme alla collaborazione sia dei Consiglieri che di attivisti. Questo ci ha costretto sin dal primo giorno dell'insediamento a operare delle scelte cercando di essere il meno possibile soggettivi e cercando invece di intraprendere una strada che ci consentisse ogni volta che c'era da prendere una decisione di prenderla senza sconvolgere le cose in un caso rispetto a un altro, ma, ripeto, in assenza di un regolamento non è non è assolutamente semplice poterlo fare. Un'altra cosa che ci viene sottolineata dall'allora Segretario Giunta era il fatto che negli anni si era sempre soprasseduto a un obbligo che era quello di valutare e calcolare precisamente i contributi indiretti, cioè questo è un Comune dove negli anni non è stato mai calcolato il contributo indiretto che veniva dato alle associazioni nel momento in cui venivano organizzati degli eventi e non veniva richiesto il pagamento della sala piuttosto che del palco, piuttosto che delle sedie, delle transenne, del service e di tutto quanto il Comune concede a chi organizza una manifestazione, un evento senza farglielo pagare. Ci venne chiaramente detto che eravamo a rischio non tanto noi ma anche noi, ma piuttosto la parte dirigenziale di eventuali osservazioni che potevano arrivare dalla Corte dei Conti. Abbiamo cercato subito di porre rimedio a questo con la prima occasione che abbiamo avuto ed è stata l'approvazione del bilancio che abbiamo fatto l'anno scorso, quando ci è stato detto che avevamo aumentato il costo di tutte le cose che concedevamo, ma in realtà era soltanto

uno stabilire un valore che fosse perlomeno plausibile e che ci consentisse nel momento in cui concedevamo beni e servizi di poterli in qualche modo quantificare e poterli mettere poi nero su bianco. Io mi sono ripreso le delibere anche fatte negli anni passati sia per il Film Fest che per l'Acquerello e per esempio per l'Acquerello io non ho trovato da nessuna parte la quantificazione effettivamente dei contributi indiretti che venivano concessi. Noi quest'anno la quantificazione l'abbiamo fatta e l'abbiamo fatta sulla base degli spazi che abbiamo messo a disposizione e per la durata della concessione, per i giorni e per il valore della concessione che viene fatta pagare solitamente il valore erano questi € 16.793. Siccome questi immobili non sono nostri, di proprietà della Giunta, ma sono della collettività, abbiamo ben pensato di poter avere una garanzia da poter mettere nero su bianco nel momento in cui ci fossero stati dei danni ai beni che noi mettevamo in concessione. Nelle delibere di cui parlo, quelle precedenti alla nostra Giunta, io leggo che uno dei punti era "saranno a carico del Comune le pulizie dei locali, solo ove già previste, mentre l'associazione culturale In Arte provvederà per tutti gli altri locali utilizzati". Quindi noi non abbiamo fatto altro che quantificare quali erano le spese che il Comune avrebbe dovuto sostenere per fare queste pulizie straordinarie non già previste e il valore sono € 350. La stessa cosa per quanto riguarda le aperture straordinarie che sono relative penso a quelle della pinacoteca e della biblioteca, cosa che non erano presenti invece per il Film Fest, non dovevamo sostenere il costo del personale che doveva garantire l'apertura fuori orario e questa non è una cosa che si può concedere. Questa è una cosa che deve essere pagata. Sul discorso della differenza della formulazione degli atti, l'ha spiegato l'Assessore, noi siamo trovati a dover gestire la concessione del patrocinio e comunque la discussione soprattutto per l'organizzazione degli eventi, facendo un passaggio preliminare in Giunta con i famosi argomenti di Giunta che poi abbiamo eliminato. Gli argomenti di Giunta purtroppo, non so se è successo solo questa volta, sarebbe da verificare perché potrebbe essere successo più volte, nel momento in cui vengono discussi gli argomenti si toccano un po' tutti i punti che poi vengono riportati anche sulla delibera e molto spesso purtroppo sia a noi della Giunta sia agli uffici sfuggiva il secondo passaggio, cioè sfuggiva il fatto che discusso l'argomento bisognava approvare anche la delibera. È stato per questo motivo che il Segretario Ceccarani ci ha detto eliminiamo l'argomento di Giunta in modo tale che le cose si discutono una volta sola e quella volta è la delibera e così non c'è problema anche di dimenticanza e di lasciare gli argomenti a metà. Il regolamento arriverà presto, verrà sottoposto chiaramente inizialmente alle commissioni, è uno dei regolamenti al quale stiamo lavorando insieme alla modifica degli articoli dello Statuto, alla modifica di regolamento del Consiglio Comunale che risale a prima del Tuel, così come il regolamento per gli incentivi per le progettazioni per i quali ho scritto pochi giorni fa noi stiamo affrontando una richiesta risarcimento per € 70.000. Ricordo che è un regolamento che doveva essere fatto nel 2015, noi in Consiglio Comunale avevamo anche sollecitato con un'interrogazione e ci era stato risposto che era tutto pronto e non ci sarebbero stati

problemi. I problemi ci sono e si chiamano € 70.000. Questo è il lavoro che stiamo cercando di mettere in piedi. Uno dei regolamenti che manca è proprio questo regolamento per la concessione dei contributi. Quando ci si dice che l'Amministrazione ben conosce i regolamenti che devono essere applicati, io dico sì, li conosciamo nel senso che non ci sono e quindi penso che chi ha amministrato prima di noi doveva sapere che questi regolamenti in realtà non c'erano e stiamo cercando di farli in questo momento.

**CONS. BALDUCCI:** Due cose sostanzialmente: il discorso sui costi indiretti. Allora questo è il logos generale con cui si era ragionato prima, i costi indiretti non venivano mai computati perché era un modo per dare un aiuto.

**PRESIDENTE:** Scusi, Consigliere, la replica è solo per dire se è soddisfatto o no della risposta. Non possiamo aprire il dibattito.

**CONS. BALDUCCI:** Lasciamo stare. Io guardo l'argomento di Giunta della seduta del 29.5.2018, assistita dal Segretario Generale, avv. Vania Ceccarani, con questo argomento di Giunta è stata autorizzata la manifestazione Fabriano Film Fest sesta edizione. Poi guardo la delibera di Giunta del 3.5.2018 n. 70 assistita dal Segretario Generale, avv. Vania Ceccarani, qualcuno non ha letto né la delibera né l'argomento di Giunta, non avete cambiato Segretario, era lo stesso Segretario. Quindi delle due l'una, penso si ragionasse sempre allo stesso modo. Non dico altro, se non gradirei avere la lista delle altre manifestazioni in cui il Comune ha concesso tutto gratuitamente.

**Interpellanza – assenza di un cartellone estivo che manifesti alla cittadinanza gli eventi**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva interpellanza, sempre del Consigliere Balducci: assenza di un cartellone estivo che manifesti alla cittadinanza gli eventi. Prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Questa è molto più celere e anche di risposta immediata. Abbiamo visto che quest'estate, nonostante ci siano state delle manifestazioni a livello locale, è mancato penso per la prima volta un cartellone estivo che le possa riassumere. Ma questo è valido sia per i fabrianesi che per chi arrivava qua a Fabriano, avere una cognizione di quello che erano le manifestazioni serali, pomeridiane, di quelli che erano gli eventi che c'erano nella nostra città, visto che un po' tutti i Comuni medio, piccoli, grandi è normale che ogni anno hanno un riepilogo conosciuto e rintracciabile di quello che sono le manifestazioni estive. L'altra cosa, secondo noi, l'abbiamo firmata insieme al collega Giombi, è anche un modo per valorizzare in qualche maniera e dare un incentivo a proseguire a coloro che organizzano eventi durante il periodo estivo, che sappiamo benissimo sono per la gran parte basati sul volontariato delle persone, sulla buona volontà, persone che il loro tempo libero lo impiegano e lo impegnano per organizzare queste cose, è un modo per gratificarli io dico, a volte basta poco e per cui un cartellone estivo, dove uno si ritrovi il proprio nome, il nome della propria associazione, penso sia auspicabile.

**PRESIDENTE:** Risponde l'Assessore Venanzoni, prego.

**ASS. VENANZONI:** Sì, grazie della parola. Se per assenza di cartellone si intende un supporto cartaceo secondo me è un po' un falso problema, nel senso che esiste già un supporto cartaceo elaborato dall'ufficio IAT, che elabora proprio con cadenza settimanale una sorta di tabellone che viene sia esposto all'ufficio IAT e viene sia dato proprio ai turisti, ma a chiunque, è anche per i cittadini fabrianesi chiaramente con cadenza settimanale, in cui vengono inseriti tutti gli eventi di quella settimana nonché tutti gli orari dei musei, delle chiese, tutti gli edifici e tutto ciò che c'è di aperto. Tutti gli eventi che abbiamo fatto sono stati presentati con apposite conferenze stampa che sono uscite sia su testate online sia su testate cartacee. Si può elaborare sicuramente a un cartellone estivo cartaceo, dovendo ispirarmi un modello più che questi che sono stati presentati, personalmente mi ispirerei a quello che ho visto a Senigallia che mi sembra il migliore perché ha una cadenza mensile, quindi facilmente aggiornabile perché uno dei problemi di fare poi un cartellone che va da giugno a settembre è che alcuni eventi poi si inseriscono all'ultimo e per cui non si riesce a metterli in un cartellone cartaceo. Il mio sogno, non so se ci riuscirò, il CED mi ha già detto che è possibile farlo, è quello di provare a fare una lista broadcast di modo che tutti i

cittadini (in altri Comuni ho visto che ce l'hanno) possano avere un messaggio via WhatsApp, quasi tutti credo oggi abbiamo WhatsApp che aggiorni in tempo reale sugli eventi che ci sono a Fabriano e nel territorio, ci sto ancora lavorando, quindi ancora non è pronto, ma ho buona speranza di riuscire a farlo. Visto che si chiedeva gli eventi in cui Comune è partecipante, partecipante è una cosa un po' vaga, comunque ho messo giù una lista spero il più esaustiva possibile di quelli organizzati proprio dal Comune e quelli a cui il Comune ha dato il patrocinio. Ho buttato giù una lista, ve li leggo se volete. Ho messo da giugno fino al 23 settembre: dal primo al 3 giugno c'è stato il Fabriano Film Fest, come stato già ricordato; il 2 giugno abbiamo organizzato la Costituzione in piazza in occasione appunto della Festa della Repubblica. Questa è una cosa organizzata dal Comune ed è stata fatta per la prima volta col coinvolgimento di moltissime associazioni. Il 3 giugno la Festa dello Sport; il 14 giugno la c'è stata l'ultima recita della Scuola In Scena, che una rassegna scolastica che abbiamo fatto quest'anno in cinque appuntamenti e anche questa è una novità, il 14 è stato l'ultimo appuntamento e poi dal 14 al 24 come di consueto il Palio; dal 16 giugno fino al 26 agosto c'è stata l'inaugurazione della Biennale Internazionale d'Acquerello al Museo della carta e della filigrana, questa invece è una manifestazione che già esiste da anni, naturalmente; il 21 giugno abbiamo aderito alla Festa Europea della Musica, c'è stato un evento ai giardini pubblici; il 29 giugno a teatro c'è stato lo spettacolo di Marco Paolini anzi in realtà c'è stata prima una visita guidata alla Mostra Archeologica presso il complesso San Benedetto e poi lo spettacolo di Marco Paolini sull'Odissea all'interno del circuito TAU Teatri Antichi Uniti, a cui Fabriano aderito anche qua per la prima volta; dal 30 giugno fino all'8 luglio il Premio Castello di Precicchie e per tutte le domeniche di giugno in Pinacoteca ci sono stati i laboratori per famiglie, Un'altra domenica, anche questa è una novità che abbiamo portato noi come Giunta. Tutte le domeniche alle 16:30, anzi approfitto per dire che dopo il 14 ottobre ricominceremo a farli. Poi il 7 luglio concerto certo Intuition Quartet; il 7 e 8 luglio la festa della danza sportiva a teatro; l'8 luglio Il Concerto dell'Accademia del Clarinetto che è ospitata al complesso San Benedetto; il 12 luglio Fabriano di Notte organizzato dall'Archeoclub col patrocinio del Comune; dal 17 al 20 il Maker Camp della Biblioteca; il 21 luglio sempre Concerto Jazz Massimo Manzi Trio; il 22 residenza di allestimento a teatro di Jakob Von Gunten, anche questa è una novità; il 24 il 25 luglio prove aperte della Bohème e opera caffè; il 26 Fabriano di Notte, la seconda serata con l'Archeoclub; il 30 luglio La Bohème in piazza. Poi il 3 agosto concerto jazz Roberto Gatto e Daniele Sepe ai giardini del Poio; il 7 e il 10, 17, 21, 24, 28 e 31 il Bibliocinema, cinema estivo in biblioteca sulle gradinate dell'ex Cinema Excelsior; dal 27, questo non è un vero e proprio evento ma probabilmente dovendo a fare un cartellone cartaceo l'avrei inserito, il 27 agosto fino al 14 settembre abbiamo fatto il Museo da Spasso, si chiama museo da spasso perché speriamo che sia stato uno spasso per i bambini che hanno aderito a questo centro estivo; un centro estivo per bambini dai 5 ai 10 anni in pinacoteca; poi dal 31 agosto e fino al 7 ottobre la

mostra Inspired by Paper al Museo della carta e della filigrana; il 2 settembre la manifestazione sulle strade di Michele Scarponi dell'Assessorato allo sport; il 2 settembre e poi dal 6 al 9 la FabCon al complesso San Benedetto; l'8 settembre concerto jazz Fabrizio Bosso con Rosario Giuliani; 8 e 9 settembre quadrangolare di basket; il 22 settembre la Giornata della mobilità e c'erano varie iniziative che adesso non elenco e il 23 settembre la Pedalata del Donatore. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Balducci per replica.

**CONS. BALDUCCI:** A me fa piacere avere avuto l'elenco e la cognizione di quante cose ci siano state quest'estate, a maggior ragione ci sarebbe voluto un cartellone estivo, una brochure che l'avesse raccontato alla città, anche perché ricordo che lo IAT prima era in piazza del Comune, adesso è in pinacoteca e non è di immediata percezione. Quindi anche chi arrivava a Fabriano non aveva idea di cosa succedesse la sera e di cosa ci fosse in giro, lo sapevano gli addetti ai lavori ma non chi arrivava, ma neanche i cittadini fabrianesi. Io dico che quest'estate c'è stato un segnale brutto, per la prima volta, da che io mi ricordi, tre alberghi hanno chiuso, e non alberghi di periferia, ma i tre più grandi alberghi. Se gli altri anni non hanno chiuso e hanno tenuto aperto durante l'estate qualche movimento c'era. Se quest'estate hanno chiuso qualcosa non ha funzionato. Comunque io dico che, ho sentito anche il collega Giombi, trasformiamo questa interpellanza in mozione e la riproporremo.

**PRESIDENTE:** Abbiamo finito il tempo per le interpellanze.

## **Approvazione dello schema di bilancio consolidato del Gruppo Comune Fabriano per l'anno 2017**

**PRESIDENTE:** Passiamo agli argomenti da trattare. Cominciamo con la proposta n. 53: approvazione dello schema di bilancio consolidato del Gruppo Comune Fabriano per l'anno 2017. Passo la parola all'Assessore Bolzonetti, prego.

**ASS. BOLZONETTI:** Grazie, Presidente. Ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 118 del 2011, i Comuni sono tenuti alla redazione bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate. Per addivenire all'individuazione quindi dell'area di consolidamento è necessaria una disamina del portafoglio delle partecipazioni detenute dal Comune. Al 31 dicembre il Comune ha n. 6 partecipazioni dirette in società totalmente o parzialmente partecipate e detiene due quote consortili; ha una partecipazione del 100% nella Farmacom Fabriano srl, nella Agricom srl, quindi una partecipazione totalitaria; in Anconambiente detiene il 5,398, in Multiservizi il 4,37 nella società Consortile Meccano detiene lo 0.80, nella società Consortile Galli Colli Esini San Vicino l'1.66, in Ato2 detiene il 9.8 circa: in Ata 2 Marche il 7.80. Questi enti e le società del gruppo comunale possono tuttavia non far parte dell'area di consolidamento nei casi di irrilevanza economica, cioè quando esprimono dei numeri che hanno una incidenza inferiore al 10% rispetto all'attivo, rispetto al patrimonio e ricavi caratteristici. Praticamente vengono presi in considerazione appunto per rilevare questa incidenza economica i dati al 2016, oppure quelle società appunto nei confronti delle quale Comune detiene una partecipazione di inferiore al 1% anche queste determinano l'irrilevanza economica. Rispetto alle 8 partecipate in realtà per irrilevanza economica risultano escluse l'Ato 2, la Meccano e il Gal Colli Esini. Il consolidamento viene quindi definito appunto il perimetro del gruppo di consolidamento ripeto in cui rientrano quindi l'Agricom, la Farmacom, Anconambiente, Multiservizi e ATA 2. Il consolidamento viene operato secondo un principio integrale per quelle società che sono partecipate integralmente, quindi per la Farmacom e Agricom e seguendo un metodo proporzionale cioè tenendo conto della quota di partecipazione per le restanti tre società, cioè Anconambiente, Multiservizi e ATA. Nel bilancio consolidato vanno considerate solo quelle operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento, cioè le cinque partecipate, più il Comune hanno effettuato con terzi estranei al gruppo. Ciò in quanto il bilancio deve riflettere esattamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di un'unica entità economica che è composta di più soggetti. Vanno quindi eliminate operazioni reciproche tra i vari componenti del gruppo di consolidamento ed operate le necessarie rettifiche. Le rettifiche si dividono in rettifiche non influenti sul risultato economico e quindi riguardano i crediti e i debiti infragruppo e i proventi e gli oneri correlati, o rettifiche che hanno riflesso sul risultato economico quindi proventi ed oneri infragruppo



non ancora realizzati, la cessione infragruppo di immobilizzazioni, i contributi in conto capitale. A questo punto quindi, fatte le dovute rettifiche, si arriva a un consolidamento dei vari bilanci e quindi è chiaro che lo stato patrimoniale e il bilancio economico del consolidato, che tiene conto oltre al bilancio del Comune, il bilancio sostanzialmente per intero al di là delle rettifiche da farsi per Farmacom e Agricom, in percentuale in proporzione alle partecipazioni i bilanci di Anconambiente, Multiservizi e Ata. Un bilancio consolidato esprimerà dei numeri che sono più grandi rispetto a quello che è lo stato patrimoniale del Comune e il conto economico del Comune, quello che abbiamo approvato a maggio del 2018. Quindi a questo punto la proposta è quella di accettare il bilancio consolidato così costruito secondo i criteri che ho cercato sinteticamente di declinare. Grazie.

*Si dà atto che durante l'intervento dell'Assessore Bolzonetti, alle ore 19.22, è uscito il Consigliere Rossi.*

**PRESIDENTE:** Se non ci sono interventi, metto la proposta ai voti. votazione aperta. votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 14, contrari 2: Stroppa Olindo, Scattolini. Astenuti 5: Arteconi, Cingolani, Pallucca, Balducci, Giombi. Proposta approvata.

#### VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI 2 (Stroppa O., Scattolini)

ASTENUTI: 5 (Arteconi, Cingolani, Pallucca, Balducci, Giombi)

**PRESIDENTE:** Adesso votiamo per l'immediata eseguibilità. votazione aperta. votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 14, contrari 2: Stroppa Olindo, Scattolini. Astenuti 5: Arteconi, Cingolani, Pallucca, Balducci, Giombi. L'immediata eseguibilità è approvata.

#### VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI 2 (Stroppa O., Scattolini)



ASTENUTI: 5 (Arteconi, Cingolani, Pallucca, Balducci, Giombi)

**Proroga della convenzione istitutiva della Centrale Unica di Committenza tra l'Unione Montana Esino-Frasassi e i Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Serra San Quirico, Cerreto d'Esì, Staffolo e Cupramontana.**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva proposta: proroga della convenzione istitutiva della Centrale Unica di Committenza tra l'Unione Montana Esino-Frasassi e i Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Serra San Quirico, Cerreto d'Esì, Staffolo e Cupramontana. Relatore l'Assessore Pascucci, prego. Dottor Evangelisti, prego.

**ARCH. EVANGELISTI:** Come abbiamo ampiamente discusso anche in Commissione, noi nel 2015 abbiamo approvato uno schema di convenzione per costituire la Centrale Unica di Committenza tra l'Unione Montana Esino-Frasassi e i Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Serra San Quirico, Cerreto d'Esì. Con un'ulteriore deliberazione del Consiglio Comunale nel 2016 hanno aderito alla Centrale Unica di Committenza dei Comuni anche Staffolo e Cupramontana. Con successiva deliberazione è stato anche approvato il regolamento per il funzionamento in forma associata della centrale. La convenzione scade il 22.10.2018. Nel frattempo è intervenuta la modifica del codice dei contratti che ha fornito ulteriori indicazioni in ordine alle forme di aggregazione tra i Comuni e sulle modalità di qualificazione delle centrali di committenza, per cui è necessario prorogare la convenzione ma proponiamo di prorogarla solo fino al 31.12 in modo da adeguare entro il 31.12 appena usciranno la convenzione e la costituzione della CUC ai nuovi disposti normativi che sono stati introdotti con il codice dei contratti. È in fase di emanazione, l'abbiamo già letto in bozza il regolamento per la qualificazione delle stazioni appaltanti e quindi una volta che sarà stato pubblicato il regolamento vedremo come qualificare e fino a che punto qualificare la Centrale Unica di Committenza per poi studiare eventualmente altri modi di aggregazione e diversi modi di funzionamento della Centrale Unica di Committenza.

*Si dà atto che durante l'intervento del dott. Evangelisti alle ore 19.26 è uscito il Consigliere Balducci e alle ore 19.27 è entrato il Consigliere Rossi.*

**PRESIDENTE:** Ci sono interventi? Prego, Consigliere Arteconi.

**CONS. ARTECONI:** Io penso che questo sia un atto dovuto e ci dà tempo di studiare un regolamento, mi pare di aver capito questo. In Commissione studieremo la possibilità di cambiare o adeguarci a quello che il dott. Evangelisti ci ha detto. Per adesso io esprimo un voto favorevole a questa proroga e poi dopo vedremo in sede di dibattito sul regolamento come comportarci.

**PRESIDENTE:** Non ci sono altri interventi e quindi metto ai voti la proposta. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 21, nessun contrario e nessun astenuto.

#### VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 21

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

**PRESIDENTE:** Adesso votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 21, nessun contrario e nessun astenuto. Immediata eseguibilità approvata.

#### VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 21

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

## **Mozione manutenzione straordinaria fontana maggiore di Fabriano**

**PRESIDENTE:** Passiamo ora alla parte delle mozioni: manutenzione straordinaria fontana maggiore di Fabriano. Consigliere Arteconi, prego, Consigliere.

**CONS. ARTECONI:** Grazie, Presidente. Visto che ne abbiamo già parlato, la fontana maggiore di Fabriano, simbolo della nostra città, è rappresentata un po' ovunque anche sulla carta e sulla filigrana. Premesso che la fontana maggiore di Fabriano da oltre sette secoli è il simbolo della identità civica del Comune di Fabriano come contenuto già nel primo statuto giunto a noi nel nostro Comune, 1415, dove viene esaltato il valore della fontana, prescrivendo norme per la sua tutela e la sua manutenzione periodica. Preso atto che a 25 anni di distanza dal restauro precedente, la fontana maggiore, a causa dei mancati interventi di manutenzione periodica, dell'inquinamento ambientale e di altri fattori di rischio idraulico mostra uno stato di degrado che si manifesta con diffuse patine di sporco, incrostazioni calcaree, erosioni ed esfoliazioni (tra cui quella molto grave che negli ultimi anni ha determinato un grave danno allo stemma scolpito della città), perdita d'acqua e comparsa di muschi infestanti. Anche lo scarico delle macchine ovviamente può trasformare con le piogge acide il carbonato di calcio in solfato di calcio e a differenza del carbonato non è solubile, il solfato purtroppo sì e quindi ce la stiamo sciogliendo questa fontana. Impegna il Sindaco e la Giunta a realizzare previo il percorso autorizzato della Soprintendenza con il ricorso a progettisti e tecnici specializzati in questa tipologia di interventi, una manutenzione straordinaria volta a eliminare e mitigare fattori di rischio per la fontana, effettuando la pulizia e ove necessario il restauro conservativo della superficie lapidea, valutando interventi correttivi e migliorativi degli impianti idraulici e nella gestione degli stessi alla luce delle tecnologie più aggiornate. Inserire a bilancio comunale il capitolo di spesa necessario prevedendo eventuali iniziative per il reperimento di fondi statali, regionali e privati attivando il beneficio di Art Bonus; a progettare e realizzare prevedendo un apposito capitolo di spesa annuale nel bilancio un piano di controlli e manutenzione periodico della fontana maggiore; a emanare un'ordinanza di divieto di immersione di persone e di oggetti nella vasca della fontana, in attuazione all'art. 17 del Regolamento di Polizia Urbana e Rurale del Comune di Fabriano, che prescrive il divieto di effettuare abluzioni di persone o animali, nel rispetto del principio sancito all'art. 20 del Codice dei beni culturali e del paesaggio che vieta tutti gli usi non compatibili con il carattere storico o artistico dei beni culturali oppure gli usi che rechino pregiudizio alla conservazione (vi ricordate che ci avete fatto il bagno, no?); a ripristinare anche il puntale in modo che il getto non ricada fuori della fontana. Se guardiamo alcune foto storiche di questa fontana manca un pezzo del puntale, un globo che indirizzava con più appropriatezza il getto, non al di fuori della fontana ma dentro. Vorrei sapere anche dove è custodito e perché non viene ripristinato. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Parto dalla parte più semplice, la deviazione dello schizzo della fontana è stato riparato quasi subito dopo che era stata presentata la mozione, perché ci siamo resi conto che era storto. Non so come siano intervenuti, ma sono intervenuti e dopo poco lo spruzzo era più verticale. Della presenza dell'elemento aggiuntivo non lo sapevo, non so se Evangelisti ne sa qualcosa in più. Per il resto noi abbiamo già in mano un preventivo del valore di circa 50.000 €, che però la Sovrintendenza non ha ritenuto sufficiente come intervento "risolutivo", ma soltanto come una manutenzione straordinaria e quindi noi stiamo cercando un preventivo che possa essere più completo. Abbiamo già sottoposto a diversi soggetti privati la possibilità di poter intervenire con l'Art Bonus ma stanno attendendo questo preventivo per poterlo valutare. In più c'era un'altra possibilità che era quello che ipotizzava l'Assessore ma di cui rimane questo alone. I due soggetti privati già coinvolti, a cui abbiamo chiesto la disponibilità, stanno aspettando il preventivo per poter capire come partecipare con l'Art Bonus e quest'altra possibilità è ancora in piedi. Avevo appena chiesto al dirigente su questo, visto che noi abbiamo chiuso nei giorni scorsi il piano triennale se era necessario inserire anche una voce per questo e siccome vanno inserite soltanto voci superiori ai 100.000 € non è previsto che venga inserito nel piano triennale, ma non per questo non verrà realizzato nel momento in cui ci dovessero essere dei soggetti interessati ad approntare la spesa. Per quanto riguarda l'ordinanza faccio mea culpa per quello che è successo il 25 giugno 2017, ma l'avevo largamente annunciato, però in realtà già c'è sul regolamento e quindi doppia mea culpa. Ho visto che quest'anno durante il Palio non hanno fatto entrare nessuno, quindi c'era un cordone di sicurezza intorno. Quasi mi vergogno di essere stato probabilmente l'ultimo ad esserci entrato e chiedo scusa pubblicamente, più di questo non so che dire. Tornando seri, c'è l'interesse di farlo. È fondamentale avere il preventivo altrimenti non riusciamo a muoverci. Abbiamo visto che c'è interesse perché viene avvertito il fatto che sia un bene importante per la città. L'obiettivo che abbiamo noi, e io più volte ho chiesto all'Assessore di accelerare con la richiesta di preventivo, è quello se riusciamo ad averla pronta per l'Annual Meeting, anche per dare visibilità a chi eventualmente dovesse partecipare al restauro, sarebbe una visibilità anche personale per chi partecipa, notevole.

**ASS. VENANZONI:** A parte che mi aggiungo al mea culpa, anzi nostra culpa in realtà. La questione è questa qua: la bozza di progetto a cui alludevo prima, con tanto di preventivo, essenzialmente è un preventivo per manutenzione e pulizia soprattutto, anche perché io in realtà ho già fatto vedere al collega - abbiamo già fatto un primo sopralluogo - al collega funzionario storico dell'arte e a prima vista il degrado maggiore è dato da un attacco fondamentalmente di

funghi, elementi di questo genere. Il dubbio è che siccome si tratta, come già dicevamo prima, di un monumento importantissimo forse non è sufficiente semplicemente, che sarebbe comunque utile, fare soltanto una prima fase con un intervento di pulizia e basta, ma conviene andare con un intervento più complessivo che alla pulizia associ anche eventualmente elementi di restauro vero proprio, se non addirittura di valutazione proprio della statica del monumento. Io capisco il Sindaco che mi pressa, non dipende del tutto da me, ma piuttosto che fare un intervento di pulizia a cui poi tra un anno così dovrebbe seguire un intervento di vero e proprio restauro, probabilmente è meglio fare un intervento unitario chiaramente più costoso ma più completo e un po' più risolutivo per quanto poi i restauri non sono mai risolutivi in sé, poi sono sempre periodici. Io ho solo un dubbio, questo veramente non lo so neanche io, ma l'elemento che è scomparso in che periodo è scomparso, giusto per capire. ... (*intervento fuori microfono*) non è una cosa che è scomparsa recentemente, per capire perché questo sfugge anche a me.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di intervenire la Consigliera Pallucca, prego.

**CONS. PALLUCCA:** Riguardo all'Art Bonus che il Sindaco diceva, cioè sul Piano Triennale no, però attenzione perché io mi ricordo che, adesso mi dispiace che i dirigenti sono andati tutti e due via, la dirigente voleva un capitolo di entrata e di uscita apposito per cui se non c'è quello i soldi non possono proprio transitare dopo, al di là del Piano Triennale dei lavori pubblici. Avevamo fatto anche una richiesta al Ministero noi per fare l'intervento, avevamo segnalato tra le varie cose come Fabriano, la Fontana Sturinalto.

*Si dà atto che durante l'intervento della Consigliera Pallucca, alle ore 19.39, è entrato il Consigliere Balducci.*

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa Olindo.

**CONS. STROPPIA:** Grazie. Io volevo far notare un'altra situazione che spesso si verifica lì alla fontana: quando nel periodo della primavera si fanno le manifestazioni con i bambini al teatro quest'anno mi sembra non ci siano state, i bambini vengono accompagnati da dei pulmini al teatro Gentile. Questi pulmini fanno manovra intorno alla fontana e puntualmente ogni anno una delle colonne della fontana la troviamo stesa a terra. Tanto è vero che una è stata rattoppata con del cemento bianco. Quindi quando arrivano i pullman per qualsiasi motivo, o scuolabus cercate di non farli girare intorno alla fontana, di non fargli fare manovre intorno alla fontana, perché regolarmente anche lo scorso anno quindi anche voi dovrei penso l'abbiate riparata regolarmente

ogni volta che c'è questo ingresso di pulmini e pullman in piazza cade una colonnina intorno alla fontana.

**ASS. VENANZONI:** Volevo aggiungere a commento di quello che diceva la Consigliera Pallucca, adesso mi dispiace che non ci sia la dottoressa De Simone, non so se l'Assessore Bolzonetti mi aiuta a capire se dico una stupidaggine, parlando con la dottoressa De Simone, a parte questa ce ne fa aprire addirittura tre in entrata e tre in uscita a seconda che sia da soggetto privato, impresa e quant'altro, in realtà mi ha spiegato che una volta che abbiamo il progetto approvato perché naturalmente non si può caricare un intervento sul sito Art Bonus se non è stato preventivamente approvato dalla Soprintendenza ovviamente. Per il mecenate è sufficiente indicare l'IBAN del Comune prima ancora che venga aperto il capitolo, dopodiché è un problema nostro utilizzare quei fondi perché non ci abbiamo il capitolo, comunque è possibile farlo, ai fini del mecenate la prima parte è possibile farla.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Arteconi.

**CONS. ARTECONI:** Io ho chiesto anche se era possibile prevedere a bilancio una cifra per la manutenzione. Se non ci fossero donazioni, è intenzione di questa Amministrazione mettere una cifra a bilancio per la manutenzione delle fontane storiche? Per esempio adesso non c'entra niente ma c'è la fontana del giardino di via Stelluti Scala è stata smantellata c'è ancora il cratere, quindi è un problema. Le nostre fontane sono un po' disgraziate. Non so a chi hanno fatto del male però non mi pare che siano tenute bene.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Giordano.

**CONS. GIORDANO:** Grazie, Presidente. Pur condividendo la preoccupazione assolutamente per le fontane ma per tutto il patrimonio che abbiamo, penso che laddove si impegna aprire un apposito capitolo di spesa sia troppo vincolante questa mozione, in quanto penso che già ci siano i capitoli di spesa dove attingere per eventuali manutenzioni, se ci sia disponibilità ma impegnare una cifra per la mansione tutti gli anni che sarebbe una cosa buona e giusta fare però quale cifra? E poi ne abbiamo disponibilità veramente tutti gli anni per questo capitolo di spesa? Noi preferiamo rimanere con qualcosa di più generico al quale se ci sia disponibilità a poter attingere, ma non vincolarlo in questa maniera, perché se non c'è disponibilità...

**PRESIDENTE:** Quindi se ho capito bene propone l'emendamento di quella parte della mozione? È per capire.

**CONS. ARTECONI:** Io credo che si possa mettere una cifra anche bassa, in maniera tale che poi dopo se arrivano delle donazioni apriamo un capitolo ci mettiamo una cifra.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Cingolani.

**CONS. CINGOLANI:** Grazie, Presidente. Dal discorso fatto è venuto fuori che la disponibilità per adesso a sistemarla c'è, poi chiaramente negli anni vedremo. L'importante comunque è metterci le mani adesso, nel più breve tempo possibile per poterla rimettere in sesto. Poi dopo una volta messo in sesto che è stata fatta un'opera di restauro, poi vediamo. Non so se tutti gli anni necessità magari anche ogni 3-4 anni per dire, però non magari come adesso che è stata abbandonata nel tempo. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Sindaco, prego.

**SINDACO:** L'obiettivo che ci diamo è quello di poter fare un intervento che ti ripeto come dicevo prima tra virgolette perché poi non è mai così, che sia il più possibile risolutivo è altrettanto chiaro che nel momento in cui noi, fatto il preventivo e proposto il preventivo ai soggetti che abbiamo individuato, scartata eventualmente l'ipotesi che c'è in piedi che non dovesse andare in porto, noi almeno l'intervento quello per cui non abbiamo il preventivo intorno a € 50.000 dobbiamo farlo probabilmente a quel punto con risorse nostre perché ritengo che sia arrivato ormai il tempo. Mi dicono dagli uffici che nei bei tempi all'interno del bilancio del Comune Fabriano c'erano delle voci specifiche per le manutenzioni di ogni singolo edificio comunale, cioè c'era manutenzioni Palazzo Chiavelli, manutenzione scuola, attualmente questo purtroppo non è più possibile però c'è una voce di capitolo apposita per la manutenzione sia straordinaria che ordinaria delle proprietà del Comune. Le risorse per fare questo tipo intervento, se dovesse essere necessario un piccolo intervento, sarebbero all'interno di questo capito però in questo momento non stiamo parlando di manutenzioni di basso contenuto, di bassa entità, ma a questo punto parliamo della necessità di intervenire o con quell'intervento massiccio di cui abbiamo parlato e per cui stiamo aspettando il preventivo o perlomeno con quell'altro, quindi per adesso l'impegno è questo. Ripeto sarebbe bello poter fare un capitolo per ogni immobile come era fatto in precedenza se poi dovessimo decidere di farlo soltanto per la fontana, tra avere un capitolo con una cifra simbolica che poi deve essere aumentata, o non avere il capitolo cambia poco, nel senso che poi comunque bisogna o attivare il capitolo nel momento in cui si vogliono investire i soldi per quello volendo, oppure bisogna comunque fare un intervento per aumentare la capienza del capitolo nel momento in cui non è sufficiente. La presenza o meno del capitolo ad hoc per la fontana non è così determinante



effettivamente se vogliamo dare valore alle cose che andiamo ad approvare, se riuscissimo a togliere questa parte anche io sarei più sarei più contento insomma. Poi comunque avere il capitolo con dentro le risorse non è poi detto che le utilizziamo. L'importante è che poi da qualsiasi parte siano allocate le risorse poi vengono utilizzate se c'è la necessità.

**CONS. STROPPIA O.:** Io direi anche eventualmente modificarlo, non fare un capitolo per la Fontana Sturinalto, ma fare un fondo in base al bilancio annuale per i beni architettonici di Fabriano, quindi un anno potrebbero servire € 20.000 per sistemare la fontana di Piazza Quintino Sella, l'anno dopo per sistemare la fontana in Piazza Garibaldi o altre opere quindi io non vedo tutta questa grande difficoltà a mettere nel bilancio un capitolo destinato a questo. Quindi a quel punto si decide di volta in volta dove agire.

**CONS. GIORDANO:** Il capitolo generale c'è già, Olindo l'ha detto adesso il Sindaco, al quale si può attingere. Fare un capitolo specifico non è utile, è dannoso perché quell'anno che non mi serve io blocco quei soldi, per pochi che siano, 1000 euro, 2000 euro, non ha senso. Quindi se togliamo questa parte della mozione per noi va bene, però se il capitolo già c'è sul quale attingere io non vedo perché adesso proprio ci dobbiamo inventare un capitolo oggi, stasera.

**CONS. PALLUCCA:** Se ci fosse un capitolo Fontana Sturinalto, che è il simbolo della città di Fabriano, che quest'anno l'amministrazione ci mette € 50, giusto per aprirlo, oppure 0 anche aprendo il capitolo, perché volendo si può anche fare un capitolo con zero in questo momento, oppure ci mette € 1.000 e l'anno successivo ce ne sono zero, oppure ce n'ha 1.000 l'anno successivo non gli servono più e quando va a fare la cosa del bilancio li sposta dove gli servono, è un dramma? In quel modo però il capitolo Fontana Sturinalto è il capitolo Fontana Sturinalto, cioè il simbolo di Fabriano. Non lo so, cioè sembra che parliamo di aria fritta no, però più o meno.

**SINDACO:** Se i termini sono questi ci sta, se apro un capitolo è per metterci i soldi se non mi sembra una presa in giro, cioè apro un capitolo a zero e per far contento e dire sì alla mozione però se è questo che viene chiesto non ho nessun problema.

**CONS. PALLUCCA:** Io intendevo avete detto che ci sarà un intervento probabilmente che l'Assessore sta trovando i soldi per un intervento, che è straordinario ma che probabilmente se quell'intervento c'è in quest'anno non c'è da fare un intervento ordinario. Era era in questo senso che dicevo. Però l'apertura del capitolo manutenzione della fontana Sturinalto comunque può essere simbolico per il Comune. Che poi quest'anno invece non si trovano i soldi per la manutenzione straordinaria, per cui facciamo intanto una ripulitura, l'anno dopo hai quella

straordinaria cioè è comunque il simbolo di Fabriano La Fontana Sturinalto. Non è che intendevo non serve a niente quel fondo, è ovvio che serve nel caso in cui poi il Comune si trovi in difficoltà oppure l'intervento straordinario è stato fatto e sarebbe superfluo quello ordinario i soldi si possono sempre spostare, era questo che intendevo, non che fosse a 0 così tanto per farlo, il senso era diverso.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco.

**SINDACO:** Su questo poi vedremo, mettiamo ai voti. Io propongo di togliere anche la parte sotto nel senso che poi chiedo lumi, ma fare un'ordinanza su un regolamento già esistente non penso che sia utile ... (*intervento fuori microfono*) però il divieto di entrare la fontana c'è sul regolamento. Quindi io propongo di togliere questa parte proprio perché esiste un regolamento.

**PRESIDENTE:** Ho invitato a presentare l'emendamento sempre ammesso che il proponente la mozione lo accetti.

**CONS. STROPPA O.:** Scusate, l'emendamento lo proponete voi e poi eventualmente Vinicio lo accetta oppure no e lo votiamo.

**PRESIDENTE:** Sì, è quello che ho detto adesso. Vengono proposti due emendamenti. Ovviamente sta al proponente la mozione dire se accetta l'emendamento. Se viene accettato lo mettiamo ai voti, senno mettiamo ai voti la mozione così com'è. Leggo la proposta di emendamento, poi mi direte. Il gruppo consiliare Movimento 5 Stelle propone di togliere la parte della mozione che va da "a inserire nel bilancio comunale il capitolo di spesa necessario" fino alla fine, cioè gli ultimi tre punti in pratica, "a inserire nel bilancio comunale il capitolo di spesa necessario prevedendo eventuali iniziative per il reperimento di fondi statali, regionali e privati attivando il beneficio di Art Bonus; a progettare e realizzare prevedendo un apposito capitolo di spesa annuale nel bilancio un piano di controlli e manutenzione periodico; a emanare un'ordinanza di divieto di immersione di persone e di oggetti" ecc. ecc.. Questa è la proposta di emendamento, cioè togliere questa ultima parte che ho letto. Prego, Consigliere Arteconi.

*Si dà atto che durante l'intervento del Presidente, alle ore 19.56, è uscito il Consigliere Stroppa Olindo.*

**CONS. ARTECONI:** Grazie. Io ritengo che sia accettabili, "ad emanare ordinanza di divieto di immersione di persone", visto che è già previsto questo magari poteva essere più puntuale e poi

anche l'ultimo paragrafo, "a progettare e realizzare prevedendo un apposito capitolo di spesa di bilancio un piano di controlli e manutenzione periodico per la fontana maggiore". Però ad inserire nel bilancio comunale il capitolo di spesa necessario per attivare l'Art Bonus ... (*intervento fuori microfono*)

*Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Arteconi è uscito, alle ore 19.57, il Consigliere Giombi.*

**PRESIDENTE:** Prego, Giordano.

**CONS. GIORDANO:** Scusate. Io ve l'avevo detto presento l'emendamento se voi me lo accettate e l'emendamento era chiaro, andavano cancellati gli ultimi due punti, non è che non ve l'abbiamo detto. ... (*intervento fuori microfono*) tre, è tutto quello sull'ordinanza e tutto sul capitolo di spesa. ... (*intervento fuori microfono*) l'Art Bonus va bene. La prossima volta faccio le righe orizzontali.

**PRESIDENTE:** Allora sono gli ultimi due punti di cui si chiede la cancellazione. Quindi da "a progettare e realizzare prevedendo un apposito capitolo di spesa annuale del bilancio" in giù fino alla fine. Va bene così?

**CONS. GIORDANO:** OK.

**PRESIDENTE:** Dichiaro aperta la votazione. Votazione aperta sull'emendamento. Votazione chiusa. Presenti 20, votanti 20, favorevoli 19, contrari uno (Marani). Emendamento approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 20

VOTANTI: 20

FAVOREVOLI: 19

CONTRARI: 1 (Marani)

**PRESIDENTE:** Ora votiamo la mozione così emendata Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 20, votanti 20, favorevoli 19, contrari uno (Marani). Approvata la mozione.

VOTAZIONE

PRESENTI: 20

VOTANTI: 20

FAVOREVOLI: 19

CONTRARI: 1 (Marani)

**Mozione – manutenzione dei luoghi simbolo della Resistenza nel fabrianese**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva: manutenzione dei luoghi simbolo della Resistenza nel fabrianese. Consigliere Arteconi, prego.

**CONS. ARTECONI:** Grazie, Presidente. Il sottoscritto Arteconi impegna Sindaco e Giunta a porre in essere la manutenzione straordinaria e restauro dei luoghi della memoria per la Resistenza nel fabrianese, presentano evidenti segni di carenza di manutenzione in particolare: Cippo in memoria di Attilio Rosselli ed Ercole Ferranti alla Stazione di Albacina, Cippo in memoria di Engles Profili più volte violato, Loggia Baldini a Nebbiano; a definire e realizzare un piano annuale di manutenzione ordinaria delle tombe e dei cippi dedicati ai nostri Martiri anche in accordo e in collaborazione con le associazioni cittadine prevedendone in bilancio di previsione l'eventuale capitolo di spesa; a inserire nella pagina del sito web comunale che illustra il riconoscimento della Medaglia di bronzo al valor militare una sezione informativa con i nomi, le foto, le vicende dei Martiri della Resistenza nel fabrianese con le indicazioni e le foto dei luoghi simboli della Resistenza. Tanto più che è stata fissata la Giornata della Ricordanza nel 2 maggio e quindi un segnale preciso su questi luoghi almeno per quello che riguarda le erbe infestanti e anche la poca leggibilità di alcuni di questi cippi. Grazie.

*Si dà atto che, alle ore 20.00, durante l'intervento del Consigliere Arteconi sono entrati i Consiglieri Olindo Stroppa e Andrea Giombi.*

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Allora la necessità di intervenire sui monumenti di questo tipo ma non soltanto questi e anzi, non in particolare questi, ci è stata posta anche da diverse associazioni con le quali stiamo collaborando in questo momento per far ripartire la raccolta fondi per il progetto di manutenzione e abbellimento del Monumento ai Caduti dei Giardini Regina Margherita. Noi stiamo raccogliendo anche in questo caso dei preventivi, ad esempio per il Monumento a Cacciano che ha un'architettura particolare e che ha già subito un intervento non tantissimi anni fa, ma che già dà segno di un evidente stato di rovina, diciamo così. Per quanto riguarda la Loggia Baldini c'è stato segnalato dalla stessa famiglia la necessità o comunque hanno attenzionato uno dei travi che si è ammalorato e dà segni di marciume in qualche modo, perché sono travi di legno. Per tutti gli altri interventi, come ha sottolineato alla fine, le manutenzioni ordinarie vengono già eseguite, chiaramente purtroppo soltanto in procinto delle commemorazioni. Per quello di Engles Profili già l'anno scorso nel momento in cui siamo andati a fare la commemorazione ho indicato la necessità

di fare degli interventi, se non altro per quanto riguarda la tinteggiatura della transenna e quindi penso che quest'anno quando ricominceremo ad attenzionare i diversi monumenti in preparazione delle commemorazioni riusciremo a fare qualche intervento un po' più incisivo rispetto a quello che è stato fatto in passato. Per le situazioni più gravi, come il Monumento ai Caduti di Cacciano, stiamo cercando di raccogliere dei preventivi. Anche la collaborazione delle associazioni l'abbiamo ottenuta perché qualcuno ci aveva fatto presente della difficile lettura delle scritte ma che molto spesso sono incise e vanno soltanto ripassate, ci avevano detto ma lo possiamo fare e abbiamo detto saremmo lieti se qualcuno volesse dare una mano e partecipare. Quindi vediamo poi di riprendere i fili con tutte le associazioni, sono diverse, con cui stiamo collaborando per il Monumento ai Caduti di Fabriano. Per quanto riguarda l'inserimento della pagina web penso che sia presente già qualcosa di questo tipo sulla pagina di Fabriano storica.

**ASS. VENANZONI:** Mi sembra che non ci sia un dettaglio di tutti i protagonisti della Resistenza. Mi sembra che si richiedevano interventi di manutenzione straordinaria, effettivamente l'unico che proprio come straordinaria potrebbe essere meritevole che mi viene in mente è la Loggia Baldini, che c'è una trave che andrebbe sostituita. Gli altri perché straordinaria? Al di là dello sfalcio dell'erba, per esempio, invece che una volta all'anno potrebbe essere fatto più di frequente, però perché straordinaria e non di manutenzione proprio periodica ordinaria? O forse sbaglio io perché non ce l'avevo sotto occhio.

**PRESIDENTE:** Consigliere Arteconi, prego.

**CONS. ARTECONI:** Io qui le ho messe insieme, l'ordinaria e la straordinaria per quello che riguarda quella trave, però c'è anche il camminamento che porta alla Loggia, insomma ci stanno diverse cose. Io perlomeno, che il 25 aprile lo celebriamo da tantissimi anni, vedo sempre che il giorno prima vengono fatte le manutenzioni, lo sfalcio dell'erba. Non è detto che lì ci si debba andare solo il 25 aprile, quindi magari una manutenzione ordinaria fatta periodicamente è anche una questione di rispetto a questi luoghi simbolo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Cingolani, prego.

**CONS CINGOLANI:** Grazie, Presidente. Io volevo dire un attimino al Sindaco, la Loggia Baldini è privata o del Comune? Dovrebbe essere privata, è del Comune? Anche le altre opere magari non solo la ricordanza, è stato fatto magari un sondaggio per poter coinvolgere i privati, tipo come fece Della Valle, a parte che è stata una cosa eclatante, il Colosseo a Roma per 20 milioni, cioè in

piccolo qui da noi è stata fatto un po' un sondaggio per vedere se c'è qualche privato che magari è intenzionato a fare queste opere, a contribuire.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco.

**SINDACO:** Sulla Loggia Baldini quest'anno sulla strada di accesso è stato fatto un bel lavoro, poi purtroppo è piovuto e lì c'è un sentiero e quest'anno non siamo riusciti ad andare, la commemorazione è stata fatta sulla chiesa di Nebbiano. Però sulla strada di accesso quest'anno hanno fatto un lavoro abbastanza risolutivo. I privati abbiamo difficoltà, stiamo puntando - forse sbagliando perché magari qualcuno è più disposto a fare piccoli interventi- a coinvolgerli su progetti un po' più importanti. Su questi qua tutto sommato ce la facciamo da soli, cioè come diceva l'Assessore in realtà non sono interventi di manutenzione straordinaria, se non altro ripeto non su questi ma su altri che abbiamo attenzionato. Per quanto riguarda la necessità di fare manutenzione più costante nel tempo anche su cui ci trovate tutti pienamente d'accordo, ma la situazione è che riusciamo a fatica a fare la manutenzione sulla viabilità ordinaria quindi pensare di riuscire a farla con le nostre forze più spesso anche in questi luoghi è difficile. Addirittura la situazione in questo momento è che vengono fatti interventi di sfalcio dell'erba sulle scarpate in concomitanza delle feste di paese, tanto per intenderci. Stiamo organizzandoci l'anno prossimo per avere un sistema diverso che ci consenta di utilizzare i privati, come viene fatto per la neve perché ad esempio - forse già l'avevo accennato questo problema - abbiamo dei problemi soprattutto sulla parte est della città dove attualmente non riusciamo a raggiungere le frazioni con nostri mezzi, perché essendo interdetta la strada di Castelletta per arrivare a Castelletta o tutta quella parte là dobbiamo per forza salire a Poggio San Romualdo. Chiaramente mandare un trattore con un braccio meccanico su quella strada prima che arriva e che ritorna a casa è passata la giornata e non riusciamo ad intervenire. Quindi soprattutto nei luoghi più lontani e stiamo cercando delle collaborazioni con i privati sostenendo la spesa con lo stesso sistema con cui si sostiene la spesa per la neve. Attualmente anche lì se ci fossero e ci sono, forse dobbiamo coinvolgerle di più delle realtà locali, come le comunanze agrarie mi vengono in mente, o anche privati cittadini che ci possano consentire di tenere pulite queste aree, noi saremmo più che più che felici però a livello proprio di sponsor stiamo facendo anche il regolamento per la gestione del verde e per l'adozione delle aree verdi. Non è così semplice perché abbiamo un problema per capire come va gestita l'IVA perché sembra che comunque il Comune debba sostenere il costo dell'IVA e stiamo anche lì arrivando però penso a conclusione e presto avremo regolamento anche per poter consentire a privati di adottare delle aree verdi. Noi pensavamo più alle aree verdi cittadine che di questo tipo qua. Ripeto l'interesse c'è, l'attenzione c'è, come al solito dovremmo

capire un attimo come votare la mozione per non incorrere a prenderci un impegno che poi in realtà non possiamo mantenere. Non so se voi avevate già lavorato su questo.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giordano, prego.

**SINDACO:** Io cambierei soltanto l'ultimo punto, perché mi piacerebbe più inserire il fatto di prendere l'impegno di coinvolgere le associazioni cittadine per aiutarci intanto a stilare uno scritto su questo. Noi attualmente non abbiamo un documento già pronto da poter pubblicare in questo senso. Potrebbe essere interessante coinvolgere per esempio Lab Storia oppure a chi cura il sito di Fabriano Storica e chiedere che costruisca una pagina di questo tipo, che poi noi possiamo inserire all'interno del sito del Comune.

**CONS. GIORDANO:** Volevamo proprio dire quello che ha detto adesso il Sindaco. Anche a noi non piace votare cose che poi sappiamo che non facciamo, è una cosa che dovremmo cercare di evitare tutti quanti. Sul punto 2 dell'ultima frasetta "prevedendo nel bilancio di previsione l'eventuale capitolo di spesa" però lasciamolo perché c'è scritto "eventuale" però non lo faremo, per le stesse ragioni con le quali abbiamo affrontato il la mozione precedente. Essendoci "eventuale" questa non la tocchiamo. L'ultimo punto è semplicemente il fatto che quando inseriamo nelle mozioni questi impegni vincoliamo ad una cosa ben precisa, sul sito istituzionale e invece magari c'è un contenitore che è più appropriato, o al quale poi può essere messo un rimando sul sito istituzionale con collaborazioni e quant'altro. Il sito istituzionale lo vediamo anche poco adatto per una cosa del genere per come è strutturato adesso. Per come è adesso non si presta magari al 100%, per una cosa del genere. Quindi anche un po' più di libertà magari quando si mette la mozione, poi magari vengono nuove idee, nuove sinergie con associazioni e con quant'altro che ben vengano insomma.

**PRESIDENTE:** Assessore Venanzoni, prego.

**ASS. VENANZONI:** Grazie. È una mia opinione personale e faccio una quadra tra quello che ha detto il Sindaco e quello che ha detto il Consigliere Giordano. Non so se può essere utile, in realtà delle schede sulla Resistenza anche locale, si trovano già su internet, quindi volendo se uno volesse mettere un rimando, vado a memoria tutte non me lo ricordo chiaramente, però per esempio su una cosa un computer aperto cerca Ivan Silvestrini, Elvio Pigliapoco esce fuori una scheda fatta mi sembra proprio Terenzio Baldoni che spiega tutto l'episodio. I Consiglieri valutano, però riportato pari oppure con un rimando adesso non lo so la formula che più si ritiene opportuna. Mia opinione personale rispetto all'ipotesi dell'intervento dei privati, ma ribadisco è mia opinione



del tutto personale, non mi piace fondamentalmente perché mentre l'art bonus comunque è una cosa un po' diversa, un intervento sul patrimonio e spesso sono interventi onerosi, questi sono interventi spesse volte come dice il Sindaco di scarsa entità e poi secondo me si dà anche un messaggio di quasi sembra scarso interesse del Comune nei confronti di questi che invece sono luoghi di memoria importanti, ma è una mia opinione. È una mia opinione giusto così per dire la mia, anche se non era non era richiesto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Quindi se ho capito bene ci sono delle modifiche da fare? Consigliere Arteconi, prego.

**CONS. ARTECONI:** Solo per puntualizzare. Il Comune è la casa di tutti, è la casa anche nella memoria, con tutto il rispetto per il Lab Storia che svolge una funzione importantissima, emerita, poi su tante schede appunto sono state fatte da Terenzio Baldoni, ma non solo. Io dico secondo me è un segnale importante se siamo qui e riepiloghiamo il discorso senza fare confusione, la memoria non è l'8 settembre, è il 25 aprile. La memoria porta anche il Comune a prendere una posizione, a tramandare degli ideali che ci hanno permesso di arrivare fino ad oggi, tutto qua. Io credo che sia un bel segnale non delegare, ma nel sito istituzionale del Comune fare un riferimento preciso e puntuale agli episodi e anche a chi purtroppo li ha vissuti anche male lasciandoci la pelle, mi sembra che sia un dovere questo, anche perché la medaglia di bronzo è stata data al Comune di Fabriano e non al Lab Storia.

**SINDACO:** Su questo secondo me ci possiamo lavorare, ma senza dare delle tempistiche perché ripeto secondo me ragionandoci il percorso potrebbe essere questo, dare una sorta di incarico ma penso che loro siano più che contenti di poterlo fare, e poi una volta pronto il testo con foto e altro da inserire, penso che da parte gli uffici sia un attimo poterlo fare. Sul punto precedente, prima lo volevo dire ma poi non l'ho detto, ho sbagliato sul discorso di prevedere l'eventuale capitolo di spesa, perché non ricordavo che era presente anche qui, cioè non vorrei che poi ogni mozione diventasse il pretesto per inserire i capitoli di spesa per ogni cosa, quindi se per la fontana può avere un senso, perché comunque è il simbolo eccetera, io qui anche qui lo toglierei altrimenti veramente rischiamo che ogni volta si crea un precedente e ogni volta si chiede di attivare i capitoli per ogni tipo intervento. Poi il piano annuale delle manutenzioni per quanto scarno, per quanto puntuale e fatto in preparazione delle commemorazioni comunque la manutenzione in qualche modo viene fatta. Bisogna intensificarla, non basta più la manutenzione quella spicciola del taglio dell'erba e della pulizia, ma ripeto per esempio per quanto riguarda perché mi è rimasta particolarmente impressa quella di Engels Profili almeno dare una ritinteggiata alla transenna,

questo è chiaro che va fatto però senza prevedere un capitolo apposito, anche perché molto spesso questi interventi vengono fatti in economia dagli operai del Comune.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giombi, prego

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Io concordo in pieno con la mozione presentata dal collega Arteconi e colgo l'occasione per sottolineare come questa Amministrazione abbia, proprio con lo stimolo delle associazioni, Lab Storia e l'Associazione Don Riganelli, abbia proprio incentivato promosso e approvato la Giornata della Ricordanza. Credo che quindi su questa linea noi dobbiamo continuare e per questo io ho preso la parola anche per ricordare alla Giunta di emanare quanto prima l'atto di sua competenza per la nomina di questa sala alla memoria di Sandro Pertini, ormai sono trascorsi svariati mesi da quando in seguito all'interpellanza si è avuta poi discussione in Consiglio in commissione e si è promosso grazie all'idea della collega Pallucca di individuare questa sala. Siccome non c'è alcun ostacolo in termini di legge sia per quanto concerne lo spessore della persona sia per quanto concerne il decorso del tempo, penso che così come queste iniziative quindi la Giornata della Ricordanza, questa mozione volta a promuovere e valorizzare i luoghi sacri della Resistenza e l'intitolazione di questo importante luogo, culla della democrazia cittadina, debbono essere quanto più valorizzati. Quindi ho preso la parola anche per ricordare al Sindaco di emanare il prima possibile questa delibera di Giunta ed evitare quindi da parte nostra di promuovere un'interpellanza e sollecitarlo a farlo. Grazie.

*Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Giombi, alle ore 20.20, è entrata la Consigliera Sara Marinucci.*

**SINDACO:** Visto che è stata richiamata questa proposta, tagliamo la testa al toro: non sono state discusse ancora tutte le intitolazioni che sono state proposte durante questo periodo e cercheremo di farlo il prima possibile, anche evitando per alcune proposte di andare a creare dei disagi ai cittadini dovendo cambiare nome a piazze o vie dove insistono dei residenti e dovremmo richiedere a loro di fare uno sforzo nel modificare la residenza in tutti i documenti che hanno. Per quanto riguarda l'intitolazione questa sala noi ci stiamo riflettendo, io personalmente non ho timore a dire che non sono del tutto favorevole per il semplice motivo che questa sala non è detto che rimanga nel tempo, anzi sicuramente non rimarrà la sala consiliare nel momento in cui Palazzo Chiavelli sarà riattivata. Dobbiamo capire nei nostri programmi quale potrebbe essere la destinazione di questa sala, se rimarrà una sala convegni o potrebbe diventare uno spazio espositivo, qualsiasi cosa che possa essere ipotizzata, ci sono altri spazi che sono stati ipotizzati per poterli intitolare a questo personaggio e quindi stiamo anche cercando di capire la direzione,

quindi non è che non ne stiamo parlando. Ne stiamo parlando ma non abbiamo ancora concretizzato con una scelta. Una proposta che a me personalmente per esempio era piaciuta e che non so se è stata presa in considerazione durante la discussione in commissione era quella dello spazio antistante il Monumento ai Caduti al parco Regina Margherita che oltretutto è uno spazio frequentato anche da giovani, quindi tra lo Chalet e il Monumento ai Caduti, non mi dispiace quello spazio anche, ripeto, per la frequentazione e quindi anche per l'esempio che può essere dato alle fasce di età dei ragazzi che frequentano quei luoghi. Non avendo ancora la certezza della destinazione che potrà avere questa sala in futuro, intitolare la sala a Sandro Pertini poi la sala magari diventa uno spazio espositivo, avere uno spazio espositivo con questo nome lo ritengo non del tutto coerente e idoneo. È una riflessione che stiamo portando avanti e stiamo cercando di capire.

**PRESIDENTE:** Però inviterei a rimanere al tema della mozione, non divaghiamo troppo.

**CONS. ARTECONI:** Siccome però è stimolante quello che ha detto il Sindaco. Un secondo solo telegrafico. Io direi di parlare di sala consiliare, nel caso di trasferimento io sono d'accordo dovesse diventare uno spazio espositivo. Allora prendiamo l'impegno che la sala consiliare sarà comunque, questa o quella, intitolata a Sandro Pertini. Per quello che riguarda anche il luogo di incontro dei giovani, direi di proporre tutto il giardino a Sandro Pertini piuttosto che la Regina Margherita. Grazie.

**PRESIDENTE:** Tornando all'argomento della mozione, riassumendo ci sono degli emendamenti da proporre? Sentiamo il Consigliere Giordano, vediamo se coincide con la proposta.

**CONS. GIORDANO:** Penso che il Sindaco voglia togliere “prevedendo nel bilancio di previsione l'eventuale capitolo di spesa” perché tanto non sarebbe stato, e l'ultimo punto o lo trasformiamo o lo cancelliamo. Cancellarlo è più veloce. Oppure, invece che “inserire nella pagina sito web comunale”, ... adesso ci pensiamo un attimo.

**CONS. PALLUCCA:** Scusate, però mi sembrava che il Sindaco fosse d'accordo a metterlo nel sito del Comune, nel senso che il discorso del sito del Comune era un principio come aveva detto prima il collega perché è una cosa di tutti, del Comune, proprio come diceva anche l'Assessore, cioè non deve essere una cosa anche economicamente del privato perché appunto è del Comune, per cui se sta nel sito del Comune non c'è niente di male.

**PRESIDENTE:** Allora leggo la proposta di emendamento e poi mi dite. Dunque la prima proposta di emendamento è togliere l'ultima riga del secondo punto, cioè "prevedendone nel bilancio di previsione l'eventuale capitolo di spesa", da cancellare. Poi il successivo punto invece da modificare in questo modo: "a coinvolgere le associazioni nella realizzazione di una pagina web comunale che illustra il riconoscimento" e il resto tutto uguale. Dunque rileggo "a coinvolgere le associazioni nella realizzazione di una pagina web comunale che illustri il riconoscimento della Medaglia di bronzo al valore militare" eccetera eccetera.

**CONS. ARTECONI:** Sono accettabili tutti e due. Grazie.

**PRESIDENTE:** Metto ai voti come prima gli emendamenti e poi successivamente la mozione. Votazione aperta. Separatamente, allora primo emendamento togliere dal secondo punto dell'elenco degli impegni la frase "prevedendone nel bilancio di previsione l'eventuale capitolo di spesa". Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 22 e contrari 1 (Giombi), nessun astenuto. L'emendamento viene approvato.

#### VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 22

CONTRARI: 1 (Giombi)

ASTENUTI: 0

**PRESIDENTE:** Il secondo emendamento invece consiste nell'aggiungere all'ultimo punto la seguente frase: "coinvolgere le associazioni nella realizzazione di una pagina web comunale che illustra" eccetera eccetera, tutto il resto uguale. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 22, contrari 1 (Giombi), nessun astenuto. L'emendamento è approvato.

#### VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 22

CONTRARI: 1 (Giombi)

ASTENUTI: 0

**PRESIDENTE:** Adesso mettiamo ai voti la mozione così come è stata emendata. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 23, nessun contrario, nessun astenuto. Approvata alla unanimità.

#### VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 23

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

**Mozione – vincolo storico-culturale sul sito di archeologia industriale: “ex fabbrica di bascule e residenza di Aristide Merloni”**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva mozione: vincolo storico-culturale sul sito di archeologia industriale: “ex fabbrica di bascule e residenza di Aristide Merloni”. Consigliere Arteconi. Prego.

**CONS. ARTECONI:** Grazie. Preso atto che l'ex fabbrica di bascule fondata a Fabriano da Aristide Merloni e la sua residenza annessa, progettata dall'architetto Giulio Meloni, rappresentano una testimonianza degna di rilievo per l'architettura del ventesimo secolo a Fabriano, forse l'unico esempio di Art Déco esistente a Fabriano, e per la storia economico-industriale della nostra città; impegna Sindaco e Giunta chiedere per il suddetto complesso alla competente Soprintendenza una richiesta di avvio dell'iter per la dichiarazione di vincolo storico culturale su siti espressione di archeologia industriale e funzionale alla conservazione di significative testimonianze dei modi di essere degli aggregati urbani e delle produzioni architettoniche, in una precisa connessione con determinate attività di carattere economico e produttivo. Grazie.

*Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Arteconi, alle ore 20.31, è uscita la Consigliere Roberta Stazi.*

**PRESIDENTE:** Assessore Venanzoni, prego.

**ASS. VENANZONI:** Grazie. Ferma restando poi la discussione dei Consiglieri, una cosa per capire, a parte in realtà la dicitura di dichiarazione di vicolo storico culturale non è del tutto corretta perché sarebbe dichiarazione di interesse culturale, perché quello che colloquialmente si chiama vincolo in realtà sarebbe una dichiarazione o una verifica di interesse, cioè un atto che accerta l'interesse culturale di un bene. Quello personalmente non mi rimane chiaro della mozione, perché nella prima parte sembrerebbe che diciamo la mozione impegna per il solo complesso in premessa, poi in realtà dice “su siti espressione di archeologia industriale”, quindi sono due cose diverse perché un conto magari, poi non lo so, sempre fermo restando il dibattito, è decidere di impegnarsi eventualmente su un complesso determinato e altra cosa invece è su siti d'espressione di archeologia industriale che andrebbero tutti individuati e potrebbero essere più numerosi naturalmente, tutto qua.

**CONS. CINGOLANI:** Se non ricordo male, l'abbiamo trattato fino a qualche mese fa, quell'area non è altamente inquinata e necessita di bonifica?

**ASS. VENANZONI:** Le considerazioni però di carattere ambientale rispetto al vincolo non c'è correlazione. Questa è una valutazione che pertiene l'eventuale interesse culturale del manufatto.

**CONS. STROPPIA O.:** Scusate, ma quell'edificio, non è stato costruito più di 50 anni fa? Quindi non rientra negli anni.

**ASS. VENANZONI:** Dunque per i beni mobili si tratta di proprietà pubblica con più di 50 anni e per i beni immobili di proprietà pubblica - che non è questo il caso - con più di 70 anni. Poi in realtà anche per i beni di proprietà pubblica esiste questa procedura che si chiama “verifica dell'interesse culturale” che è stata istituita con il Codice dei beni culturali del 2004, per cui in realtà anche se un bene c'ha più di 70 anni ed è di proprietà pubblica quindi in linea generale è un bene culturale in realtà questa procedura di verifica di interesse potrebbe consentire di escluderne alcuni proprio perché in realtà di immobili che c'hanno più di 70 anni in realtà non è detto che tutti rivestono interesse culturale però per escluderlo bisogna fare questa procedura che si chiama verifica di interesse che viene poi sottoposto appunto all'ufficio competente cioè alle soprintendenze che accerta non meno l'interesse culturale del bene culturale, in realtà questa procedura di verifica di interesse potrebbe consentire di escluderne alcuni proprio perché in realtà di immobili che hanno più di 70 anni non è detto che tutti rivestano interesse culturale. Per escluderlo però bisogna fare questa procedura che si chiama verifica di interesse, che viene poi sottoposta agli uffici competenti e cioè alle Soprintendenze che accertano o meno l'interesse culturale del bene.

**CONS. STROPPIA O.:** Comunque quello ha più di 70 anni perché ho 65 anni io e io me lo ricordo sa sempre, quindi penso che ormai ai 70 anni quell'edificio dovrebbe esserci arrivato adesso, io ero piccolo non mi ricordo, ma è un edificio che è da un bel po' che è lì, comunque tenerlo così è veramente un'indecenza all'ingresso di Fabriano, c'è il marciapiede sotto che è transennato, è anche un rischio, è anche pericoloso per chi transita sui marciapiedi davanti. Io chiederei anche un aiuto alla famiglia perché è veramente un'indecenza tenere un edificio che poi fa parte della storia di Fabriano, quello è il primo stabilimento che Aristide Merloni fece a Fabriano dietro quello che riguarda il vecchio stabilimento è stato tutto abbattuto. Poi sappiamo le vicende che ha subito l'edificio con i vari passaggi di proprietà. Comunque io a questo punto cercherei da parte vostra, dell'Amministrazione di contattare anche la famiglia per dire vedete un attimino se magari potete intervenire nella sistemazione di questo edificio, perché è la loro origine, è la loro storia, i Merloni sono nati in quella casa, l'industria Merloni è nata in quell'edificio. So che dovrebbe essere all'asta, non penso che sia così difficile riappropriarsi di questo edificio, dargli una sistemata e perché no farci magari un piccolo Museo dell'elettrodomestico, intitolato ad Aristide Merloni, farci un qualcosa che onori la famiglia, onori Fabriano. Così è veramente una porcheria perché c'è la parete avanti

dove l'intonaco sta cadendo completamente; abbiamo il marciapiede transennato, quindi è anche pericoloso passarci sotto. Lì in qualche maniera o con la soprintendenza o con la famiglia ma c'è forte urgenza di intervenire, e poi è indecoroso all'ingresso di una città vedere un edificio in quello stato.

**PRESIDENTE:** Consigliere Arteconi, prego.

**CONS. ARTECONI:** È vero che la casa è storica, però si potrebbe però fare un discorso per la musealizzazione del bianco, questo potrebbe essere interessante anche per la famiglia. In ogni caso lì sta crollando tutto, per cui magari già un vincolo e una manifestazione di interesse della Soprintendenza, stimolata dal Comune ovviamente, può forse spronare la famiglia a intervenire su un immobile. Io non so di chi sia la proprietà, io so soltanto che quella era la casa storica, se poi è interessato poi in qualche vicenda questo qui non lo so. Di fatto però quella lì era la casa storica, la prima fabbrica di bascule e quindi in un discorso sull'archeologia industriale, un discorso che possa collegare questo sito alla storia di questa città è un discorso indubbiamente interessante. Tanto più che c'è pure un parcheggio davanti non utilizzato, chiuso e che sta crollando. Non so se le coperture del parcheggio poi sono di eternit oppure no, quel parcheggio lì però potrebbe anche essere utile sia a una eventuale destinazione futura di quell'area sia anche adesso visto l'aumento della densità delle attività commerciali e anche della banca situata lì vicino, Banco San Paolo, grazie.

**PRESIDENTE:** Assessore Venanzoni, prego.

**ASS. VENANZONI:** Solo per dare un contributo di discussione, mi rendo conto che forse è un aspetto magari un po' tecnico, giusto per fare chiarezza. Sicuramente io credo ci avrà più di 70 anni, penso lo possiamo dire con ragionevole sicurezza, però in realtà c'è la legge fa una distinzione tra i beni di proprietà pubblica e beni di proprietà privata, per cui nei beni di proprietà pubblica se hanno più di 70 anni quegli immobili si dà per scontato che siano vincolati e per escludere che siano vincolati va fatta una procedura per escluderli. Invece per i beni di proprietà privata ed è questo il caso è esattamente il contrario, cioè se non c'è un atto che dice che questo è un bene tutelato non è tutelato, cioè è proprio l'esatto contrario. È il caso per esempio della Chiesa delle Fontanelle che noi abbiamo già segnalato due volte alla Soprintendenza perché anche se un bene è intuitivamente di interesse culturale perché ad esempio come la chiesa è del 700, è affrescata eccetera eccetera quindi intuitivamente lo è, però se non c'è un atto che lo dichiara siccome di proprietà privata di fatto non lo è. Invece per i beni di proprietà pubblica è il contrario: ci vuole un atto per escludere che sia vincolato non so se ho un po' chiarito la situazione.



*Si dà atto che durante l'intervento dell'Assessore Venanzoni, alle ore 20.40, è uscita la Consigliera Pallucca.*

**PRESIDENTE:** Assessore Pascucci, prego.

**ASS. PASCUCCI:** Allora io vorrei riportare un attimo alla realtà delle condizioni di quel sito, perché penso come i Consiglieri del gruppo del PD sanno, lì c'è in atto un accordo tra privati per la vendita dell'area, perché l'area è di proprietà privata. È una proprietà di una ditta che è ormai fallita, quindi è sotto la tutela di un curatore fallimentare. I privati quindi stanno trattando, a quanto sappiamo hanno raggiunto un accordo sulla vendita. L'accordo che è passato anche in Consiglio Comunale nella passata legislatura era un accordo procedimentale che prevedeva il cambio di destinazione d'uso dell'area, cosa sbagliata e impossibile da fare perché quello è un sito sotto bonifica, sotto procedura amministrativa di bonifica. Pertanto la destinazione d'uso dell'area può essere tra virgolette decisa solo dopo gli esiti della bonifica. Attualmente la bonifica è in atto, è nella sua prima fase che è piano di caratterizzazione e quindi mancano ancora molti passi per arrivare eventualmente a decidere o a poter richiedere un cambio destinazione d'uso. Così come è invece e questo è un forse un tassello che manca, quindi nelle condizioni e nelle destinazioni d'uso che ha attualmente il sito, può essere comunque venduto, utilizzato e ci possono essere realizzate delle opere conformi alla destinazione d'uso che ha. Attualmente la destinazione d'uso lì è industriale e quindi può fare quel lavoro lì, c'è un'area commerciale con la possibilità di realizzare appunto esercizi commerciali in quel punto lì, lato della strada a scendere in direzione Ancona lato sinistro; dall'altra parte la destinazione d'uso è diversa e quell'accordo procedimentale, se non ricordo male, prevedeva il cambio destinazione d'uso anche della parte di là che attualmente non è commerciale, dovrebbe essere residenziale, dovrei controllare ma non sono sicuro, mi pare fosse così la situazione. Nulla vieta nella condizione attuale a un acquirente di comprare l'area, quindi quell'edificio, e farci quello che vuole limitatamente alle destinazioni d'uso che possono essere fatte. Attualmente lì, ci sono stato perché insieme Arpam ho fatto un sopralluogo con i tecnici che stanno seguendo la procedura di caratterizzazione, quello che si vede davanti è tutto ciò che resta dell'edificio iniziale, sostanzialmente è rimasta una parete che si affaccia su via Dante. Le condizioni sono molto, direi definitivamente, compromesse. Queste le condizioni attuali che io ho visto e quella che è la realtà attuale.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altri interventi o contributi, io metterei ai voti la mozione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 5, contrari 16 (Tobaldi, Santarelli,

Scattolini, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi, Betti). Mozione respinta.

#### VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 5

CONTRARI: 16 (Tobaldi, Santarelli, Scattolini, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi, Betti).

ASTENUTI: 0

## Ordine del giorno – uscita “Centro” dalla Superstrada

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva: ordine del giorno – uscita “Centro” dalla Superstrada. Consigliere Stroppa Olindo, prego.

**CONS. STROPPA O.:** Grazie, Presidente. Premesso che in Italia forse solo il Comune di Fabriano è sprovvisto di un’uscita “Centro” dalla superstrada, quindi dalla strada di carattere principale. Considerato anche che in Italia i Comuni con territorio o popolazione inferiore al Comune di Fabriano hanno mediamente tre o quattro uscite dalle loro superstrade, poi motivando anche che il Comune di Fabriano essendo stato inserito nel cosiddetto “Cratere Sismico” ha la possibilità di ottenere benefici, tra cui quello per la realizzazione a fondo perduto di importanti strutture stradali di ausilio e aiuto alla viabilità e a vantaggio della sicurezza di tutti i cittadini. Constatato anche che moltissimi cittadini, anche dei Comuni limitrofi, chiedono con insistenza la realizzazione di tale importante opera pubblica e inoltre il pericolo delle strade interne, via Dante, via Zonghi, via Moccia, viale Antonio Gramsci, viale XIII Luglio, dove è aumentato esponenzialmente il traffico e incrementati gli incidenti, sono incrementate le polveri sottili, è incrementato l’inquinamento acustico. Inoltre c’è anche una mancanza di sicurezza per gli abitanti di queste vie considerato che questo svincolo potrebbe essere realizzato immediatamente, anche perché non essendo un’opera impattante non ha bisogno di strumenti attuativi come il PUMS e che quindi oggi è assurdo per un residente del centro storico per dover recarsi nella superstrada dover attraversare la città, quando con la realizzazione di uno svincolo “centro” lo stesso residente avrebbe la superstrada molto più vicina, quello che io chiedo in questa mozione è anche che questo svincolo Fabriano Centro sia vietato ai mezzi superiori a 35 quintali. Per queste motivazioni soprattutto se noi consideriamo l’80% del traffico che raggiunge la superstrada da Fabriano è un traffico diretto verso Ancona, lo stesso abitante che abita nella zona alta del Borgo a Vetralla per andare ad Ancona non arriva a Cancelli a prendere la superstrada ma sicuramente andrà a Piaggia dell’Olmo quindi diciamo quasi ad Albacina attraversando tutta la strada, tutti gli abitanti del centro storico ugualmente devono percorrere via Dante, tutti gli abitanti del Borgo se noi consideriamo che via Dante oggi è piena di traffico perché tutte le scuole sono concentrate in quella zona, tutti i centri commerciali sono concentrati in quella zona, tutte le maggiori aziende che ancora lavorano con molti operai sono concentrati in quella zona capiamo benissimo che la zona che va dalla Pisana fino alla rotatoria di Piaggia dell’Olmo è una zona ad altissima intensità di traffico. Quindi se noi riusciamo a dirottare il traffico, a fare in modo che molte auto anziché raggiungere la zona di Piaggia dell’Olmo, nel centro della città, possano raggiungere la superstrada penso che sia un vantaggio. Poi un vantaggio lo è anche per i turisti che uscendo in una zona di Fabriano Centro si troverebbero proprio nel centro della città, vicino al parcheggio, vicino al centro, nella città. Pensate uno che da Roma esce a

Fabriano Ovest, allora la strada che da Cancelli porta a Fabriano è una strada stretta, angusta, con le curve, addirittura una strada pericolosa, quindi dal momento in cui è possibile realizzare quest'opera a fondo perduto io credo che possa essere una opportunità realizzarla perché se si riesce a fare a spese dell'Anas a fondo perduto riusciamo a farla altrimenti Fabriano per molti anni rimarrà priva di un'uscita Centro che è importante e utile per la città. Quindi quello che io chiedo e impegno il Consiglio Comunale è di dare mandato al Sindaco per una urgente costituzione di una commissione paritaria, formata dal capogruppo di ogni forza politica presente in Consiglio Comunale, al fine di attivarsi per la messa in atto di tutti gli strumenti necessari per la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro. Inoltre l'altra cosa che si chiede è di rendere edotta la cittadinanza dello stato di avanzamento dell'attività che questa commissione sta svolgendo. Quindi quello che chiedo è di costituire una commissione per vedere di mettere in pratica tutte le pratiche, scusate gioco di parola, necessarie per realizzare quest'opera. Grazie.

*Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Olindo Stroppa, alle ore 20.46, è entrata la Consigliera Barbara Pallucca.*

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Mi viene da sorridere perché mi sembra di averla già letta questa, mi sembra di avere già risposto due volte al cittadino che mi ha presentato questa richiesta per due volte ho risposto, tanto che poi ripetendo di nuovo la richiesta mi ha portato a dire io a mia figlia quando dico no una volta, due volte, la terza volta non mi chiede più niente perché capisce che è no. Quindi approfitto di questa seduta pubblica del Consiglio Comunale per rispiegare per l'ennesima volta le risposte che ho già dato in passato. Io vorrei che ci rendessimo conto che tutte le affermazioni che vengono fatte su questo documento non sono confermate da nessuno studio, da nessun dato oggettivo rintracciabile da nessuna parte e quindi tutte le premesse sono dei pareri personali, non corroborati da dati espressi da un cittadino che chiaramente ha la sua idea e nessuno ha il diritto di fargliela cambiare, ma non credo che sia questa la base sulla quale poter prendere una decisione. Vado a dire perché, “in Italia solo il Comune di Fabriano è sprovvisto di una uscita Centro”, da dove arriva questo dato? “In Italia Comuni con territorio o popolazione inferiore al Comune di Fabriano hanno mediamente tre o quattro uscite delle superstrade”, anche questa cosa è un parere personale ripeto che potrei dire che secondo me invece insieme a Fabriano ci sono almeno altri 5.000 Comuni nella stessa situazione. “Che moltissimi cittadini anche dei Comuni limitrofi chiedono con insistenza la realizzazione di tale importante opera”: a me non è arrivata nessuna richiesta, a parte una e oltretutto senza neanche una raccolta firme, nel senso mi è arrivata una richiesta di una persona per più volte, questo è il dato. “Che è aumentato esponenzialmente con

incremento di incidenti stradali, polveri sottili, inquinamento acustico, mancanza di sicurezza per che vi abita”, sulla base di cosa? Ci sono degli studi, dei rilievi fatti sull'inquinamento acustico, sull'inquinamento polveri sottili, c'è una stazione dell'Arpam che misura questi dati e che ha certificato e verificato il fatto che negli anni c'è stato questo aumento? Non mi risulta. Ci sono dei dati raccolti dalle forze dell'ordine o dalla Polizia Municipale che indicano un aumento di incidenti stradali su queste strade? Non mi risulta neanche questo. “Che lo svincolo può essere realizzato immediatamente perché non è un'opera impattante”, anche su questo, non è un'opera impattante in che senso? Allora è sicuramente un'opera impattante a livello paesaggistico perché pur non essendo ancora oggi presente un progetto, perché poi nel momento in cui mi è stata fatta per la prima volta la richiesta io ho chiesto agli uffici di cercare il progetto, se esisteva un progetto, e l'unico foglio che mi è stato portato è una traccia di matita fatta su la planimetria del progetto della Statale 76, che prevede soltanto un accenno a quella che potrebbe essere l'idea dell'uscita della canna verso Fabriano, cioè da Fabriano verso Roma. Non esiste alcuna ipotesi al mondo mai formulata per la canna che viene da Roma verso Ancona, che chiaramente è la tratta più impattante perché deve in qualche modo sorpassare la strada stessa per poter entrare a Fabriano, però non esiste nessun tipo di progetto. Non è impattante nel senso del traffico? Allora la strada che verrebbe utilizzata in teoria, ripeto senza progetto è difficile capirlo, sarebbe quella di via XXIV Maggio, cioè noi vogliamo mandare un traffico che viene comunque ritenuto importante, addirittura adesso nella nell'esposizione della mozione ho ascoltato che l'ottanta per cento delle macchine vanno verso Ancona, su quale dato? Ma anche fosse, noi vogliamo che l'ottanta per cento delle macchine di Fabriano che si spostano e vanno sulla 76 si riversino sulla salita di via XXIV Maggio, su quel budello che passa a fianco al muro dell'Agraria, tanto per intenderci? È questa è l'idea? Quindi non è impattante in che senso? È impattante anche sotto il punto di vista del traffico e magari non è necessario un PUMS, ma almeno un analisi dei flussi e dei traffici che si formerebbero in quell'area, già congestionata di suo in alcuni orari, andrebbe se non altro fatta. Poi ripeto comunque un traffico in salita e in discesa su quella strada. Questo per dire che io ci sto che ognuno abbia un'idea e abbia una sensibilità particolare su alcune tematiche, però non possiamo noi se vogliamo essere seri basare una scelta di questo tipo su queste impressioni e pareri personali che ripeto ho già ascoltato e alle quali ho già risposto. Abbiamo detto più volte che non è una priorità, quindi noi non diciamo no oltretutto all'opera in sé; diciamo non è una priorità e ho già spiegato a chi mi aveva posto questo quesito inizialmente che non ho neanche intenzione di impegnare gli uffici in questo momento, con tutto il resto che c'è da fare, neanche a occuparli mentalmente all'ipotesi di dover analizzare un progetto di questo tipo. Oltretutto iniziamo a toglierci dalla testa il fatto che siccome non paga il Comune un'opera è gratis. cioè se non la paga il Comune la paga l'Anas e sono sempre comunque soldi dei contribuenti, non è che la paga qualcun altro. Allora se un'opera non viene ritenuta prioritaria o comunque non viene ritenuta

necessaria non è che siccome la paga qualcun altro tanto vale. Noi ci stiamo concentrando rispetto a questo tema sulla realizzazione della Quadrilatero, della Pedemontana verso Sassoferrato. Già l'anno scorso insieme ai sindaci di Sassoferrato e di Frontone in rappresentanza Sassoferrato sia dell'Unione Montana che del Comune di Sassoferrato e il sindaco di Frontone sia in rappresentanza del Comune di Frontone che dell'Unione Montana del Catria e Nerone, abbiamo mandato una richiesta al Commissario, Vice Commissario, Anas, Quadrilatero e Ministero per inserire la Pedemontana verso Sassoferrato all'interno delle opere per il potenziamento della viabilità di collegamento al cratere sismico. Abbiamo saputo poche settimane fa che quest'opera non è stata inserita. A fine 2017 la Regione oltretutto ha tolto il finanziamento che era rimasto ancora in atto per la sua realizzazione e quindi attualmente non ci sono risorse disponibili per il termine di quella strada. Abbiamo saputo che però nonostante tutto e Armani di Anas sarebbe interessato a riprenderla in considerazione, quindi ho ripreparato una nuova lettera. Questa volta sono stato contattato anche dal sindaco di Pergola e dal sindaco di Fossombrone che sono interessati anche loro a sottoscrivere questa richiesta. L'altra volta la richiesta era stata sottoscritta anche dalle associazioni di categoria di tutta la parte di Marche Nord, quindi c'è un interesse notevole verso la realizzazione della Pedemontana. Allora io non voglio neanche mettere in concorrenza, oltre a tutto il resto, due opere, cioè non voglio che si possa verificare il fatto che chiedendo ad Anas uno svincolo di cui noi attualmente non sentiamo necessità e dall'altra parte realizzazione di una strada invece di collegamento verso il pesarese di cui invece sentiamo fortemente la necessità, che poi venga scelta quella magari meno costosa, meno impattante, più facile da realizzare e quindi ci troviamo con l'uscita Fabriano Centro, ma non c'abbiamo la Pedemontana. Quindi noi gli sforzi che stiamo concentrando sotto questo punto di vista qui nel coinvolgere Anas sono rivolti all'altra viabilità. Ho già risposto al cittadino più volte. La nostra posizione non è titubante né tentennante, è stata sempre questa e continua a essere questa per tutti i motivi che ci siamo detti. Penso che sia stato abbastanza chiaro. Ripeto, io capisco che possano esserci delle sensibilità e delle esigenze diverse, però avessimo almeno la possibilità di ragionare su dati concreti rispetto a tutto quanto viene presentato qua magari uno fa anche una riflessione ulteriore, però per adesso diciamo che la risposta più semplice che possiamo dare e che per noi attualmente non è una priorità, in questo momento lo svincolo di Fabriano Centro.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Stroppa.

**CONS. STROPPIA O.:** Innanzitutto mentre al cittadino interessa poco perché io sento anche altra gente in giro e poi tra l'altro c'è stata anche una raccolta di firme. Io accetto la vostra decisione, voi pensate che le due uscite, entrambi 8-9 km, una 8 km e una 6 dal centro della città per raggiungere la superstrada Ancona Roma vada bene? Io sono di parere opposto perché penso

che un'uscita a Fabriano Centro sia utile per i fabrianesi e divida il traffico. In via Dante poi fate il confronto, sull'80%, il 30% poi se non volete fare gli studi io vi avevo proposto di fare una Commissione per analizzare le cose. Basta che voi andate, vi fermate mezz'ora al bar King o vicino alla concessionaria Alfa Romeo e vedete il traffico che c'è lì, andate davanti all'Agip in via Dante, oppure anche più giù e vedete il traffico che c'è in via Dante, quindi lì vi rendete conto di dove si svolge il grande traffico di Fabriano in entrata e in uscita. Comunque io rispetto le vostre decisioni, non è una cosa di personalizzazione. Avevamo un'occasione di poter realizzare un'opera a costo zero e voi mi dite che volete fare una Pedemontana. Adesso non so però quanto la Pedemontana sarà utilissima per il collegamento della montagna fino a Sassoferrato, ben venga. Sono anni che si deve fare la Pedemontana e spero che voi riusciate a sbloccarla e me lo auguro perché è un'opera importantissima ed essenziale, ma non capisco la Pedemontana cosa possa migliorare rispetto al fatto di dover raggiungere la superstrada Ancona Roma. Però, ripeto, accetto le vostre decisioni e se è così non c'è margine di discussione, non volete fare nemmeno una Commissione per analizzare se questi dati sono reali o no. Va bene così, io non ho altro da aggiungere.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giordano, prego.

**CONS. GIORDANO:** Grazie, Presidente. Io potrei dire che ci sono anche città molto più grandi Fabriano che non hanno 3 uscite, esempio Ancona e non è a 6 km dal centro nessuna delle due, Pesaro. Ma aldilà di questo ci interessa poco, se io vedessi una strada che viene giù da quella parte, che fosse una strada degna del nome strada io potrei vederla questa visione che voi prospettate, ma sinceramente, attualmente non la vedo veramente. In più il Sindaco stasera nel discorsetto che ha già fatto tre volte in Consiglio Comunale si è scordato di dire della manutenzione che ne verrebbe di quella strada, che ricadrebbe sul Comune. Adesso io non l'ho misurata, di quanti chilometri di strada stiamo parlando ma sicuramente con un traffico pesante, 35 tonnellate, ma un traffico pesante significa anche tante auto che passano. Non c'è l'uscita per i 35 quintali, però una marea di macchine non è che la strada non la rovinano. In più la mozione non è accettabile perché chiede al Sindaco di costituire una commissione, casomai è il Consiglio Comunale che deve costituire una commissione. In più, veniamo alla parte propositiva, non vedo sinceramente la necessità di una commissione speciale, commissione d'inchiesta o come quelle che stanno scritte sul regolamento. Io penso che ci sia già una commissione che è in grado di analizzare questa cosa, che è quella dell'area tecnica. Chiaramente se non siete soddisfatti stasera delle risposte che vi ha dato il Sindaco o che altre volte ha dato Pascucci, penso che loro ve le daranno in commissione e voi non sarete soddisfatti ulteriormente, però c'è un Presidente della commissione della area tecnica, voi potete chiedere al Presidente di invitare chi volete,



qualsiasi esperto del settore per affrontare questo argomento, per parlarne. Noi ascoltiamo tutti, non ci abbiamo nessun pregiudizio, nessun problema e penso che anche il Presidente della commissione possa confermarlo qui davanti a tutti. Quindi portate degli esperti a vostro favore e con qualcosa di concreto, perché attualmente qui, mi dispiace ma sui punti non c'è niente concreto.

**PRESIDENTE:** Consigliera Santarelli, prego.

**CONS. SANTARELLI:** Grazie, Presidente. Io volevo solo dire una cosa, che ho sentito dire che la Pedemontana non si sa quanto sia utile, ma siamo appena usciti da un Consiglio Comunale aperto sulla sanità dove abbiamo chiesto di fare L'Area Vasta Montana, dove c'è stato detto che ci sarà questa volontà e quindi ho penso che la Pedemontana sia la strada principale da portare avanti tra Fabriano, Sassoferrato e Pergola. Io penso che dovremmo anche insistere su questo fatto, sennò l'Area Vasta Montana ci lascia il tempo che trova insomma. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa, prego.

**CONS. STROPPA O.:** Consigliere Santarelli, io ho detto che la Pedemontana è utilissima, spero che venga fatta. Ho detto non vedo quale utilità potrà avere la Pedemontana per raggiungere la 76 dal centro storico, perché la Pedemontana passa sotto Nebbiano. Quindi il collegamento della Pedemontana con la 76 non è che il fabrianese fa la Pedemontana per andare ad Ancona. È per questo che ho detto che non vedo l'utilità della Pedemontana per raggiungere la superstrada 76. Ho detto invece ben venga la Pedemontana, sono anni, decenni, 20-30 anni che si parla di questa pedemontana. Voi adesso avete il Ministro dei Trasporti, il Ministro delle Infrastrutture, avete tutti i ministri dalla vostra parte, spero che riusciate a far terminare questo lavoro. Se non ci riuscite adesso non ci riusciamo mai più. Quindi ben venga la Pedemontana. Per quanto riguarda la Commissione, io non voglio una Commissione di esperti, dicevo la Commissione formata dai capigruppo con la Commissione tecnica si riunisca per vedere se è possibile o no realizzare questa opera, ma visto che non c'è assolutamente la volontà nemmeno di valutare questa opera, allora non riunire la Commissione tecnica perché tanto è inutile che veniamo lì per sentirci dire no. La risposta è già stata data: per voi l'uscita Fabriano Centro non è una priorità, non serve e quindi a questo punto non c'è più margine di discussione.

**PRESIDENTE:** Consigliere Cingolani, prego.



**CONS. CINGOLANI:** Grazie, Presidente. Io vedo che qui muro contro muro non risolviamo niente, uno dice una cosa e quell'altro ne capisce un'altra. L'altro ha detto una cosa precisa e questo ne capisce un'altra. Con tutto il bene che voglio a Olindo, però obiettivamente il discorso che ha fatto il Sindaco e Giordano non fa una piega. Io mi trovo in difficoltà a votare questa cosa favorevolmente. A tutti piace un'uscita, però messa così come stanno le cose mi trovo in difficoltà. Quello che chiedo è se si può fare un tavolo di lavoro, per vedere se in un prossimo futuro si può portare a compimento questo discorso, però messo così come è messo oggi ripeto mi trovo in difficoltà a votarla favorevolmente, perché obiettivamente in una stradina molto stretta, dice si allarga sì, però è vero che sono due passi, io passavo ieri sera proprio lì vicino e vedi che c'è la strada lì a 200 metri, però poi lo svincolo chi viene da Roma dove facciamo passare questa strada che viene da Roma? Che facciamo come a Campodiegoli che in Umbria ci andiamo, ma ad Ancona non andiamo? E se veniamo giù da Perugia non possiamo girare? Quindi c'è da studiarci sopra, però io penso che se c'è la volontà i tempi sono lunghi, però un inizio. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giordano, prego.

**CONS. GIORDANO:** Io rinnovo l'invito propositivo. Il tavolo già esiste, la Commissione area tecnica è esattamente il luogo dove discutere di queste cose. Questo è un atto molto forte e noi, chiaramente non siamo convinti, l'abbiamo detto, non possiamo votarlo. L'area tecnica però è il tavolo appropriato dove portare le proposte. Mi dispiace, le proposte le dovete portare voi. Se c'è una parte che non è convinta, sarete voi che dovrete dimostrare con dei fatti forti, con dei dati forti e non con delle affermazioni lasciate lì su un foglio di carta, con dei dati certi e con degli esperti di fama da portare in Commissione per convincerci che non abbiamo ragione e che magari ci sono degli aspetti che non abbiamo valutato. Io respingo assolutamente quello che dice Olindo, che noi non vogliamo fare. Noi vogliamo fare le cose per bene. Se adesso non siamo convinti siete voi che ci dovete convincere del contrario. Non è che siamo noi che dobbiamo andare a trovare gli esperti per convincerci noi stessi del contrario, è una roba assurda questa. Il tavolo c'è, il momento c'è, la disponibilità c'è e basta.

**PRESIDENTE:** Consigliere Romani, prego.

**CONS. ROMANI:** Io vorrei aggiungere che sono disponibile a convocare una Commissione dove possiamo analizzare i dati del PUMS e lì possiamo vedere se realmente i dati che il Consigliere Stroppa dice che ci sono delle zone di Fabriano più congestionate dal traffico, lo analizziamo all'interno della Commissione, senza nessun problema.

**PRESIDENTE:** Consigliere Mancini, prego.

**CONS. MANCINI:** Volevo rispondere, lui diceva la Pedemontana non collega la statale, non mi risulta, anzi collega con quella anche di Macerata che sta arrivando. Da Sassoferrato perché non collega?

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Stroppa.

**CONS. STROPPIA O.:** Non è che non collega, la statale la collega, ma non collega il centro. Se io abito in viale Zonghi o abito a Vetralla non vado a Nebbiano per prendere la Pedemontana per andare sulla superstrada, cioè è un collegamento che può servire per Cantia, può servire per la zona estrema del Borgo. Che poi sia collegata con la 76, anche quella di Campodiegoli è collegata con la 76, quello è fuori dubbio, però non è che sia una possibilità per raggiungere facilmente la 76 dalla zona centro. È questo che dico, cioè la Pedemontana passa all'estremo nord, però nella parte dove passa la città serve principalmente la zona industriale, è utilissima per la zona industriale.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco.

**SINDACO:** Io ritorno al dato di partenza, nel senso che stiamo ragionando su dati che non esistono e stiamo facendo ipotesi che dovrebbero essere affrontati da tecnici che sono gli urbanisti e che dovrebbero dire secondo loro quello che succede, perché per esempio a me a sensazione, ma ripeto è la sensazione di un forestale, non di un urbanista, senza avere i dati sotto mano e che se siamo così convinti e dando per scontato che da Vetralla, da viale Zonghi, dal Borgo, da tutta quest'area enorme le persone per andare sulla 76 si indirizzerebbero verso quel budello di strada a me questo preoccupa ancora di più al di là di tutte le considerazioni che ho fatto, perché non credo che quell'incrocio così com'è possa essere in grado di sostenere un traffico di questa portata. Poi si dice la Pedemontana. La Pedemontana toglierebbe da Fabriano tutto il traffico che va verso Sassoferrato perché attualmente chi va a Sassoferrato provenendo da Ancona o passa all'interno della Gola della di Frasassi ma molti lo evitano, soprattutto nei periodi invernali per tutti i motivi che sappiamo, e quelli invece avrebbero una via alternativa. Se si costruissero delle vie di collegamento decenti alla Pedemontana per esempio tutta la parte di Santa Maria potrebbe riversarsi sulla Pedemontana, ma così come anche la parte del Borgo se ci fossero i collegamenti fatti ad hoc, così come siccome tutta la parte delle frazioni verso Sassoferrato, quindi un alleggerimento c'è. Però ripeto stiamo parlando su dati che non abbiamo in mano, che non possiamo essere noi a poterli valutare, per il piano urbano della mobilità sostenibile è stato

incaricato un tecnico che è un architetto urbanista. Il lavoro che sta facendo è la raccolta dei dati, dei flussi dei traffici, delle velocità, degli orari di punta, di quanto una macchina percorre, a quale velocità quali spostamenti vengono fatti, quali sono i parcheggi più occupati e meno occupati perché si parte da dati oggettivi. Qui stiamo parlando in assenza completamente di dati su sensazioni personali. Ripeto non è un voler essere apriori contro un'opera ma anche soltanto chiedere agli uffici di poter in questo momento abbozzare, perché poi ripeto quando mi è stato presentato per prima volta la prima cosa che ho fatto, sono andato alla ricerca di un progetto perché sembrava che il progetto sia ci fosse. Allora non ho detto subito no, ho detto valutiamo il progetto. Quando ho visto che il progetto non esisteva ho detto ma di cosa stiamo parlando? Posso in questo momento mettermi a impegnare qualcuno a ipotizzare quale potrebbe essere il progetto per realizzare gli svincoli? Ho detto in questo momento non è una priorità, non sono in grado di pensare che gli uffici in questo momento si mettano a valutare in che modo potrebbe essere realizzata l'opera, perché poi nel momento in cui uno dice all'Anas me la fai come opera di implementazione delle opere di collegamento al cratere sismico, poi il progetto quello che ti fa ti fa. Non è che poi dici no, guarda non mi piace, scherzavo non lo voglio più, e poi dopo una volta che lo finanzia che dici? C'è il progetto, te l'ha fatto, non glielo fai fare più? Quindi io apriori dico per adesso fermiamoci non è una priorità, la priorità è più quell'altra, facciamo tutte le pressioni del mondo per la realizzazione di quell'altra infrastruttura che chiaramente non coglie lo stesso obiettivo che potrebbe avere questa, ma in parte sì perché una parte del traffico potrebbe essere deviata in un'altra direzione. Stiamo alla ragionando veramente su dati che non che non esistono e faccio grossa fatica.

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa, prego.

**CONS. STROPPA O.:** Quando è stata realizzata la bretella della superstrada, allora era prevista un'uscita Fabriano Centro e ci fu una raccolta firme per non farla fare. Non esiste perché l'Anas lo bloccò, in quanto ci fu una raccolta firme. Molta gente firmò allora. Attualmente mi hanno detto forse oggi non la firmerei e fu bloccato tutto il progetto dell'uscita Fabriano Centro. Comunque qui mi sembra che qui non è una questione personale, io dico c'è la possibilità di poterla realizzare con i soldi del cratere. Se per voi non serve secondo me un'uscita Fabriano Centro è utile per la città, sia per i turisti che per i cittadini. Dividiamo il traffico perché è chiaro che quello che abita dalla Pisana in giù continuerà ad andare a prendere la superstrada a Piaggia dell'Olmo, quello che abita al centro, quello che abita a Vetralla la prenderà qui al centro, e se noi lo vietiamo al traffico superiore ai 35 quintali la strada che c'è basta allargarla leggermente poi è questione di poche centinaia di metri di strada per arrivare. Poi se l'Anas in qualche maniera allora aveva previsto una uscita Fabriano Centro, adesso non so può darsi che l'Anas l'abbia prevista anche dietro la

Serraloggia, io non l'ho visto il progetto dell'Anas, però io dico che poterne parlare, poter valutare una situazione del genere alla città non faccia male. Oggi per andare a Perugia tu devi andare fino a Cancelli in una strada, parliamo di manutenzione costerà molto più caro tenere la manutenzione su quella strada perché anche quella secondo me dovrebbe essere messa in sicurezza, non ci sono i paletti che segnalano, la carreggiata è piena di buche, quindi anche lì la manutenzione ci vuole. Tutto il traffico che va verso Santa Maria anche lì ci vuole la manutenzione di quella strada, quindi diciamo che se noi il traffico lo dividiamo a parte dividere il traffico quindi non concentrarlo principalmente in una zona serve anche una volta fatta la strada, se è nuova per i primi 15 anni non è che ha bisogno di tutta questa manutenzione se ben fatta, però è una scelta, questa è una proposta fatta; se per voi non è una priorità ripeto ben venga sia così, ben venga dalla Pedemontana. Potevamo forse sfruttare un'occasione in più e rimaniamo così, non c'è problema.

**PRESIDENTE:** Il vice Sindaco aveva chiesto la parola? Prego.

**ASS. ARCIONI:** Questa mi sa tanto della storia come quella che diceva quando il dito indica la luna, perché non si guarda al fatto del perché a Fabriano c'è tanto traffico, si verifica solo il fatto di questa ipotetica opportunità di fare questa uscita di Fabriano centro. Invece il problema di questa città è un problema urbanistico, perché questa città è cresciuta come un tumore, perché qualcuno l'ha fatta crescere come un tumore. Questa è la città dove qualche genio pensava che questa città diventasse una città da 47.000 abitanti. Abbiamo fatto almeno due quartieri inutili, abbiamo fatto quella bellissima idea di portare 1200 persona alla Cittadella degli Studi, fuori da qualsiasi contesto urbano e sono per queste scelte qui che noi ci abbiamo traffico all'interno al Comune Fabriano. Il centro commerciale anche lì lo stesso genio che diceva che portava assunzioni per 200 persone poi abbiamo scoperto tutti i contratti con i licenziamenti firmati in bianco, questa era l'idea. Questo fa sì che adesso ci abbiamo due quartieri inutili a Fabriano, perché la parte nuova del Borgo Santa Croce erano due quartieri che potevamo benissimo fare a meno di avere e anche lì aumento del costo dei servizi, aumento della parte manutentiva, centro commerciale che è andato a distruggere una parte di quello che invece serve a una città che è il commercio di vicinato, perché è il commercio di vicinato che permette ai cittadini di scendere in strada e di andare a comprare qualcosa senza prendere l'auto. Quindi se noi abbiamo il traffico a Fabriano, la maggior parte il traffico è detenuto da queste scelte qua. Fra l'altro se questi due famosi quartieri del genio che pensava che la città doveva diventare da 47000 abitanti non c'erano, avremmo avuto un vantaggio ulteriore che oggi il valore delle case che abbiamo magari aveva un valore leggermente maggiore proprio perché non c'era tutta questa offerta disastrosa che c'è oggi a Fabriano, dove abbiamo migliaia di appartamenti vuoti. Quindi secondo me quando noi ragioniamo di queste cose ragioniamo di politica, la politica è importante che quando fa le scelte fa le scelte con un certo tipo

di visione, perché sennò ti ritrovi i danni che qualcuno ha fatto all'interno della nostra città, cioè noi dal punto di vista urbanistico veramente siamo un tumore. Noi abbiamo mischiato civile abitazione con artigianale, con industriale. Noi perché ci abbiamo un inquinamento così importante all'interno praticamente del centro della città? Perché la città era stata pensata così, perché tu dove stavi in città e scendevi da casa e andavi a lavorare. Tra l'altro vorrei ritornare sulla discussione di prima velocemente. Allora quella storia dell'inquinamento da tetracloroetilene di quella di quell'area voglio ricordare che qualcuno in fretta e furia ha venduto quell'area a qualcuno che poi è fallito, proprio perché le responsabilità dell'inquinamento di quell'aria sono ben precise e anche lì lo stesso genio fece una denuncia contro ignoti, quando i noti di quel inquinamento si sanno benissimo. Abbiamo cercato di coinvolgere le lavanderie, abbiamo cercato di coinvolgere attività che dal punto di vista di quel tipo di inquinante, prima di tutto avevano i registri col carico e scarico dei serbatoi di quel materiale lì, allora qui qualcuno ha voluto che questa storia finisse in un certo modo. Quindi quando tu giustamente mi dici la famiglia potrebbe intervenire perché lì c'è la storia, la famiglia non interviene più la famiglia ha venduto perché ha passato come una sorta di sfiga, la sfiga a qualcun altro e nello specifico a quella azienda che poi è fallita. Quindi noi ci ritroviamo la zona inquinata e grazie a qualcuno, ad oggi non c'è nessun colpevole, però ripeto quando parliamo del traffico a Fabriano cerchiamo di fare analisi anche storiche di quello che è successo in questa città. Se la città rimaneva concentrata, avevamo rispettato il commercio di vicinato e tutto il resto, noi avevamo una città molto più concentrata che costava molto meno al punto di vista manutentivo, che aveva meno traffico e forse con la gente anche un po' più felice, io penso realmente questo.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Scattolini.

**CONS. SCATTOLINI:** Io sono sicuramente d'accordo che una uscita Fabriano Centro servirebbe, però sono anche d'accordo sul fatto che temi molto più importanti. Quando io penso che per lavoro devo andare ad Ancona mi ci vuole un'ora e mezza in molti casi, è molto più importante quindi provvedere a che la Quadrilatero sia ultimata, è molto più importante provvedere a che il collegamento con Camerino e quindi con le zone montane e col maceratese venga effettivamente fatto, perché è incredibile, impensabile che per andare a Macerata e sono 54-60 km ci debba volere un'ora e mezza. Quindi è vero che l'uscita Fabriano Centro porterebbe forse qualche vantaggio, ma è anche vero che nel momento in cui fu fatta la superstrada questa uscita non si volle. Oggi sono le stesse persone che allora non vollero per motivi di interesse personale fare quell'uscita, oggi sono i primi a chiederla. Se vogliamo fare una commissione la commissione c'è già e io sono d'accordo nel parlare di questo problema, però sono perfettamente d'accordo che oggi questa non sia una priorità.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliera Pallucca.

**CONS. PALLUCCA:** Mi ero ripromessa di non intervenire, ma poi l'Assessore Vice Sindaco mi ha stuzzicato. Premesso che io sono contraria, invece, all'uscita Fabriano Centro, per cui mi dispiace ma voterò no, però secondo me non dobbiamo fare demagogia e discorsi che non c'entrano una cosa con l'altra, cioè il fatto che le bascule fossero lì, la città finiva lì. Nel '54, prima facevamo il conto se erano 70 anni, la città aveva un'altra struttura, non c'entra niente quello con tutti gli altri discorsi credo. Poi dopo il vicinato, per carità, però sono proprio due cose che dal mio punto di vista non c'entrano una con l'altra, nel senso la fabbrica c'era perché era lì, lo stesso motivo per cui tutte le città, non c'entra niente apposta lo dico, hanno il campo sportivo ormai al centro della città, difficilmente raggiungibile e con difficoltà per i parcheggi, perché le città erano più piccole. Non è che questo con il resto c'entri molto dal mio punto di vista.

**PRESIDENTE:** Prego Vice Sindaco, senza andare troppo fuori tema, però.

**ASS. ARCIONI:** Faccio un esempio molto vicino a noi, evidentemente c'è una città vicino a noi, in particolare la città di Jesi, dove guarda caso nel tempo loro hanno individuato una zona industriale, che non inficia assolutamente sul tessuto urbano. Loro ci hanno ragionato e qua da noi non ci si è ragionato. Tu hai ancora una marea di attività artigianali all'interno del tessuto cittadino, ce n'è una marea, perché tra meccanici, artigiani è ancora pieno.

**PRESIDENTE:** Consigliere Balducci, prego.

**CONS. BALDUCCI:** Siamo scesi un po' sull'urbanistica, allora per ripercorrere quella che è stata la genesi di questo PRG premetto che io all'epoca ero studente di urbanistica e ho fatto una opposizione al piano così come era stato pensato nell'85, perché questo che era stato pensato era un piano di prima generazione quando all'epoca si parlava di piani di terza generazione addirittura, a Bologna almeno. Però c'è da dire una cosa che il pensiero delle 45.000 persone era secondo me impossibile, per chi faceva le analisi quella volta era possibile perché c'era una evoluzione dell'aspetto industriale a Fabriano che non trovava riscontro in nessun'altra città di questo tipo dove il primo problema, il grossissimo problema che ci abbiamo anche oggi erano le vie di percorrenza e di arrivo a questa città che non c'erano. Adesso perché siamo messi male che non la finiscono ma è peggiore magari di 10 anni fa, però all'epoca era una situazione particolare, era un elemento particolare che veniva portato ad esempio a volte. Purtroppo cos'è accaduto? Prima di questo piano regolatore c'era il cosiddetto PRG a patata, nel senso che tu c'avevi un nucleo urbano, lo allargavi; fino all'85 funzionava così e quindi non c'era una distinzione tra aree

industriali, aree edificabili o aree alla civile abitazione, gioco e sport. Purtroppo il piano regolatore questa cosa non l'ha risolta, l'ha resa, forse l'ha esaltata, e oggi ci ritroviamo in una situazione incontenibile. Il paragone con Jesi non è fattibile, Arcioni, perché Jesi su un piano, loro sono più fortunati di noi; noi siamo in una valle ed eravamo e siamo un po' più difficili da pianificare, però è vero che c'erano secondo me all'epoca le possibilità e non sono state colte e purtroppo oggi abbiamo delle sedimentazioni che ci siamo portati dietro e ce le porteremo dietro all'infinito, dico io, a meno che non c'è una strada di ripresa che per il momento vedo piuttosto lontana. È ingiustificabile quello che è stato costruito, era il periodo però in cui si faceva così, questa era la realtà fabrianese purtroppo. Purtroppo forse nel '90 un'occasione migliore potevamo avercela se avessimo un po', quella volta potevamo, secondo me orientare già l'urbanistica fabrianese. Non l'abbiamo fatto e oggi è una situazione estremamente complicata.

**PRESIDENTE:** credo che tutto quello che c'era da dire è stato detto, possiamo concludere la discussione e apriamo la votazione. Votazione aperta. Il Sindaco ha sbagliato, annulliamo la votazione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, contrari 16, favorevoli 2, astenuti 4. Contrari: Tobaldi, Sindaco Santarelli, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi, Betti, Pallucca. Astenuti: 4: Arteconi, Cingolani, Scattolini, Giombi. Favorevoli due: Stroppa Olindo, Balducci.

## VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 2 (Stroppa Olindo, Balducci)

CONTRARI: 16 (Tobaldi, Sindaco Santarelli, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi, Betti, Pallucca)

ASTENUTI: 4 (Arteconi, Cingolani, Scattolini, Giombi)

**PRESIDENTE:** Mozione respinta.

### **Mozione – pediatria e punto nascita dell'Ospedale di Fabriano**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva mozione: pediatria e punto nascita dell'Ospedale di Fabriano. Consigliera Pallucca, prego.

**CONS. PALLUCCA:** Visto il Consiglio Comunale scorso aperto e vista la situazione momentanea di pediatria, per cui i pediatri vengono da Jesi, Senigallia e Ancona ritiro la mozione.

**PRESIDENTE:** Va bene.



**Mozione – pompa di benzina di fronte alla Chiesa di San Giuseppe Lavoratore, in mezzo ad un incrocio stradale altamente trafficato, e a pochi metri da una cabina del metano, nonché vicina a numerosi condomini. Piazza don Silvano Lametti.**

**PRESIDENTE:** Quindi passiamo alla successiva: pompa di benzina di fronte alla Chiesa di San Giuseppe Lavoratore, in mezzo ad un incrocio stradale altamente trafficato, e a pochi metri da una cabina del metano, nonché vicina a numerosi condomini. Piazza don Silvano Lametti. Consigliere Giombi, prego.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Con questa mozione voglio evidenziare un fatto che credo che sia oggettivamente un fatto che rappresenta una fonte di pericolo. Come tutti sapete, anche perché molti dei colleghi come il sottoscritto vive nel quartiere del Piano, di fronte la chiesa San Giuseppe Lavoratore vi è una pompa di benzina che da anni è oggetto di proteste da parte dei cittadini del quartiere perché rappresenta una fonte seria di pericolo. Non a caso negli anni è costituito un comitato proprio volto a rimuovere questo pericolo. La pompa di benzina insiste su due strade molto trafficate via Miliani, via Gramsci e via 13 luglio e diventa di fatto il parcheggio durante le celebrazioni della Chiesa di San Giuseppe Lavoratore. Non solo, diventa anche il parcheggio di molti camion pesanti che provengono dall'ingresso di Vetralla di Fabriano e parcheggiano nella piazza antistante la pompa di benzina. Questa pompa è oltretutto a pochi metri da una cabina del metano che serve numerosi condomini. Qualche anno fa c'è stato un incidente che ha lambito la cabina del metano e quindi si potrebbe già soltanto immaginare quanto potrebbe rappresentare la cabina e la pompa di benzina in termini di sicurezza, considerando che il quartiere densamente abitato. Ebbene, qualche anno fa una macchina ha lambito questa cabina del metano. Invece l'impianto di benzina non ha alcuna protezione del suo perimetro e quindi le macchine che provengono dalle due strade che abbracciano di fatto questa pompa rendono l'impianto stesso come fosse una rotatoria. Io nell'ordine del giorno ho messo in luce alcune delle normative che evidenziano come spetti all'Amministrazione Comunale la facoltà di revocare le autorizzazioni in termini di sicurezza. Ho citato dei precedenti del tribunale amministrativo della Puglia che evidenzia proprio un caso analogo che l'Amministrazione ha ritenuto prioritaria la sicurezza del cittadino che legittimerebbe, quindi renderebbe lecita la revoca, rispetto anche al rischio di incorrere in un eventuale contenzioso con il gestore dell'impianto. Per questo io ritengo che innanzitutto la sicurezza nel quartiere del Piano proprio per come insiste questo impianto sia messa a serio rischio. Faccio presente oltretutto che l'impianto non è videosorvegliato e la materia regolamentare regionale invece prevede che laddove un impianto sia H24 privo di un gestore fisico ma sia quindi totalmente self-service necessiterebbe di un impianto di videosorveglianza. E questo perché? È facile intuirlo perché proprio un impianto di videosorveglianza permetterebbe di

videosorvegliare, quindi di rendersi edotti sulla possibilità di capire se vi possono essere dei rischi delle situazioni di pericolo. Ebbene non è neanche presente un impianto di videosorveglianza. Inoltre oltre al termine sicurezza che legittimerebbe la revoca dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione è di fatto evidente, come abbiamo parlato prima dell'urbanistica, come questo quartiere con un questa pompa di benzina in mezzo di fronte alla Chiesa sia una barbaria a livello urbanistico e anche a livello di un Comune che vuole reputarsi un Comune che non sia un barbaro, perché una pompa di benzina di fronte ad una chiesa credo che non rappresenti una civiltà. Recentemente è intervenuta la nomina del nostro Vescovo come un importante ruolo nella Cei. Io penso che la Diocesi faccia tanto anche a livello di socializzazione si è visto anche nel recente intervento compiuto nella Chiesa della Misericordia da parte dell'attuale parroco come abbia rivitalizzato l'intero quartiere, questo è un dato di fatto. Credo che questa situazione, questa Piazza laddove non venisse più in ostaggio di un impianto di benzina, ma sia invece un luogo per la per la cittadinanza, potrebbe rappresentare anche una rivitalizzazione, così come avvenuto nel quartiere della Misericordia, anche per il quartiere di San Giuseppe Lavoratore. Concludo sottolineando che la mia visione sarebbe quella di togliere questo impianto di benzina, concordare con il gestore dell'impianto un altro luogo anche perché laddove si dovesse rinnovare l'autorizzazione in termini di legge credo assolutamente che l'impianto stesso non avrebbe la legittimità per riottenere l'autorizzazione. Così come non la potrebbe riottenere a mio parere, sarebbe da revocare dal momento che, come ho spiegato, viola la sicurezza dei cittadini. Nella mia visione che avrei delle che ho cercato di traslare nell'atto questa Piazza una piazza intitolata a Don Silvano Lametti, che ha tanto rappresentato per il quartiere del Piano, la collega Palazzi sa il valore di Don Silvano Lametti in quanto è stata catechista nella parrocchia di San Giuseppe Lavoratore e anch'io ho avuto l'onore di avere come parroco Don Silvano e di quanto abbia lui speso tempo per la crescita dell'infanzia, dei ragazzi della mia generazione. Io ho proposto questa visione per tutelare la sicurezza dei cittadini e per ridare una vitalità al quartiere intero. Spero che l'Amministrazione possa accogliere e mi dispiace vedere il sindaco che non tema così importante sorrida. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa Olindo, prego.

**CONS. STROPPA O.:** Volevo solo fare una domanda: l'area dove insiste il distributore è privata o pubblica?

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Pochi giorni dopo il deposito della mozione, il 12 giugno, il 22 giugno ho ricevuto via PEC una comunicazione da parte di Petrolifera Adriatica Spa, che vado a leggere. "Oggetto:

stazione di servizio sita in via Miliani. Nota di riscontro ai comunicati stampa del Consigliere Andrea Giombi. Con la presente siamo a riscontrare i comunicati stampa e le varie iniziative promosse dal Consigliere Andrea Giombi, oggi di moda per accogliere consenso, che a nostro parere non hanno il pregio della conoscenza. La Petrolifera Adriatica Spa, proprietaria della stazione di servizio in oggetto, oltre ad essere il primo operatore privato italiano nel settore della distribuzione carburanti, vanta una storia imprenditoriale attraverso l'esperienza dei propri soci di oltre 50 anni che riteniamo sia elemento di orgoglio per il tessuto industriale marchigiano e in particolare quello della provincia di Ancona. L'osservanza delle norme è sempre stata alla base di detta attività, che vengono esercitate conformemente alle vigenti normative comprese ovviamente quelle in materia antincendi. All'uopo rappresentiamo inoltre che non vi sono disposizioni che impediscono a un distributore di carburanti, regola con quanto dal legislatore statuito, di sussistere nelle vicinanze di una cabina di metano, che si presume anche essa realizzata nel rispetto delle norme. A tal proposito giova sottolineare come ad oggi gli impianti di distribuzione siano legittimati a vendere nello stesso piazzale benzina, gasolio, GPL, gas metano, o GNL, con serbatoi e attrezzature quasi contigue, ad ulteriore significazione della insussistenza di ogni pericolo. Detto ciò riteniamo che il procurato allarmismo del Consigliere Giombi non abbia alcun riscontro con la realtà e non si fondi su di una corretta visione della normativa in materia. In conseguenza di ciò si ritiene fuori luogo richiede con estrema leggerezza la soppressione di una attività commerciale che ha costituito e costituisce da anni un servizio pubblico per una moltitudine di utenti, che l'hanno ritenuta un punto di riferimento per le loro esigenze. Non è da trascurare inoltre che la perorata soppressione di un'attività, tra l'altro esercitata in un'area privata, produrrebbe comunque soppressione di pezzi di economia fabrianese. Riteniamo dunque che la chiusura di un ennesimo esercizio commerciale non sia una soluzione di progresso. Nessun imprenditore troverebbe una logica economica nel costruire una nuova stazione di servizio derivante dallo spostamento, leggasi distruzione, di quella esistente. Nell'ottica di offrire servizi e opportunità di lavoro rinnoviamo la nostra disponibilità ad offrire a titolo gratuito l'utilizzo delle nostre strutture per coloro che vogliono trasferire le proprie attività commerciali o intendono avviarne di nuove. Per qualsiasi informazione siamo raggiungibili" eccetera eccetera. Questa penso che era doverosa. Aggiungo soltanto una piccola nota riguardo i contenuti della mozione, perché io mi sono andato a guardare la sentenza del Tar e come tutte le sentenze del Tar fanno riferimento a dei casi specifici che difficilmente riescono ad essere perfettamente sovrapponibili ad altri casi altrettanto specifici. In questo caso la pompa di benzina si trovava, quella oggetto di ricorso del Tar respinto, in una area geografica e in una condizione completamente diversa e in condizioni di promiscuità con altre attività completamente diverse rispetto a quelle che ci sono all'intorno della pompa di benzina di cui stiamo parlando e alcuni cenni vengono fatti anche nello stralcio che viene riportato, che non è il testo completo ma è una parte che è stata che è stata presa e messa nella mozione, in cui si

capisce chiaramente che quella pompa di benzina era collocata in una zona adibita a mercato settimanale con traffico intensissimo in adiacenza scuola dell'obbligo e quindi costituiva un grave pericolo alla pubblica incolumità: su questo si esprimeva in quel caso il giudice del Tar. Questo lo dico soltanto per dire che molto spesso poi le sentenze vanno un po' trasferite alle realtà concrete di cui stiamo parlando e chiaramente in questo caso non siamo in presenza di una zona che ha queste caratteristiche specifiche, per cui possiamo dire se il Tar in questo caso si è espresso così sicuramente nell'eventuale caso che dovesse instaurarsi per questa pompa di benzina sarebbe la stessa sentenza. Questo giusto per precisare un pochino i riferimenti che sono stati portati nella mozione. Detto questo ho alzato subito la mano perché visto che la domanda era quella se la proprietà era privata oppure no qui era riportato che la proprietà sulla quale insiste la pompa di benzina comunque è privata. Questo giusto perché pensavo fosse utile alla discussione.

**PRESIDENTE:** Consigliere Arteconi, prego.

**CONS. ARTECONI:** Questa è una battaglia che noi abbiamo fatto come Consiglio del Quartiere Piano, Consiglio spontaneo senza veste istituzionale, ma all'epoca mi sembra che, scaduta anche la concessione, se ricordo bene perché sono passati molti anni, è stata comunque concessa la ristrutturazione, non so nelle more di che cosa. In ogni caso il quartiere Piano non è un quartiere, sono delle case che sono cresciute ai lati di una strada, non c'è una piazza, un punto di aggregazione. All'epoca avevamo individuato questo luogo proprio perché il distributore era chiuso, non c'erano più gestori. Poi è stato rilevato, è passato, per carità, adesso attualmente mi sembra che sia un distributore automatico per giunta senza sorveglianza, però rimane il fatto che non abbiamo una piazza, un punto di aggregazione, un punto di scambio, un punto per organizzare una manifestazione, un mercato, un mercatino o anche a servizio della Chiesa di fronte per eventi, matrimoni, funerali e tutto quello che in chiesa normalmente si svolge. Il problema che chiedo è questo: esiste un piano carburanti della città di Fabriano? È ancora attuale, va rivisto? Possono stare distributori all'interno della città? Questa è la prima domanda. L'altro non si vuole togliere il lavoro a nessuno assolutamente, però si può fare eventualmente una permuta anche laddove magari il traffico veicolare, non soltanto cittadino, può dare la possibilità di guadagni anche maggiori. Una piazzola per esempio sulla superstrada potrebbe essere presa in considerazione. L'esigenza di questo quartiere di avere una piazza è un'esigenza reale, è un'esigenza importante, che va in qualche maniera presa in considerazione individuando uno spazio. Teniamo in considerazione un'altra cosa: un altro distributore importantissimo è però davanti alla scuola Collodi, dove c'è anche un supermercato, dove quando all'ingresso e all'uscita dei bambini si forma una fila interminabile di macchine occupano qualsiasi posto, parcheggiano sul marciapiede, parcheggiano ovunque. Io spesso, sempre non mi piace dire sempre perché ha un

valore assoluto, ma diciamo spesso comunque i vigili non ci sono e quindi voglio dire anche questo un rischio importante, in quel rettilineo non ci sono rilevatori, passano macchine ad altissima velocità e io invito tutti a riflettere, non aspettiamo la tragedia. Io ero ragazzo, avevo circa 14-15 anni, lì è scesa una ragazza dall'autobus ed è stata falciata da una macchina, ma per il semplice motivo che non l'ha nemmeno potuta vedere, però questa ragazza è morta in quel punto. Quindi riflettiamo su queste cose cerchiamo di fare prevenzione. Credo che il vigile bravo sia quello che riesce a fare prevenzione e lì non ci sono mai.

**PRESIDENTE:** Consigliere Cingolani, prego.

**CONS. CINGOLANI:** Certo, è pericoloso, pensate se c'è un mercatino rionale in quell'angolo, se passa una macchina veloce lasciamo perdere. Una cosa, se vi capita di andare nei Paesi nordici, Danimarca, Svezia, Finlandia, Norvegia, voi vedete delle città con dei distributori, in una città enorme ci saranno tre distributori e tutti in periferia, però qui da noi oggi cosa si chiede? Si chiedono attività commerciali e da domani chiudi perché mi serve il parcheggio, magari perché va in Chiesa, oppure ... Io ho un'attività commerciale, domani arriva uno che mi dice, guarda, qui è un un incrocio, l'incrocio è pericoloso, ci vuole che tu chiudi. Bisogna che uno ha delle accortezze. Adesso non ci sono le telecamere? Metterai le telecamere, però da punto in bianco far chiudere un'attività, purtroppo qui la verità sta nel mezzo, è di difficile interpretazione. Andare a chiudere un'attività dal giorno alla sera, mi sembra un po' assurdo.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giombi, prego.

**CONS. GIOMBI:** A me dispiace constatare che mentre parlavo il Sindaco sogghignava e che poi risponda leggendo la lettera di una società petrolifera. Vorrei capire se il Sindaco è il Segretario del Movimento 5 Stelle o se è il Sindaco della città di Fabriano. Perché se il Sindaco è il Segretario dei 5 Stelle allora fa bene a fare questo lavoro di uomo di parte, di uomo che vede l'opposizione come fosse il nemico che gli potrebbe rubare lo stipendio nella prossima legislatura, ma laddove invece ritenesse di essere il Sindaco credo che sia un modo barbaro avere risposto come ha risposto. Io rappresento un problema, evidenzio un fatto che è obiettivamente un fatto discutibile, dal momento che sono circa vent'anni che sollevano cittadini un pericolo; ho evidenziato un incidente grave che ha lambito una cabina del metano che è a 10 metri da questo impianto di benzina; c'è stato 7-8 anni fa un ulteriore incidente, è stato investito un ragazzo proprio a ridosso dell'impianto di benzina; c'è un problema legato al traffico, ai parcheggi che si concentrano durante le cerimonie e il Sindaco legge la lettera della società petrolifera. Invece di dire Giombi, Consiglieri c'è un problema, cerchiamo di valutare se effettivamente il quartiere del Piano può avere la necessità di

una piazza, oppure se questa pompa in questo modo sia effettivamente pericolosa riceve de relato in maniera compiuta e completa quanto detto dalla società petrolifera. A me questa cosa mi stupisce, mi dispiace perché in qualche modo lei rappresenta anche il sottoscritto. Penso invece che dovrebbe essere differente il comportamento dell'Amministrazione, dovrebbe essere propositivo, capire se effettivamente c'è un pericolo perché oggi chi vota contrario in maniera concreta, sottolinea come in quel punto della città non vi è nessuna fonte di pericolo. Invece come ho sottolineato in quella sentenza, che le sentenze, l'avvocato Scaloni me lo insegna, difficilmente sono identiche, sono sempre analoghe, quindi è anche difficile poter pensare di dover trovare nella realtà fattuale due episodi identici, ma dalle sentenze si capisce, si estrapola la ragione che muove il ragionamento del Giudice. Ebbene in queste due sentenze analoghe non identiche perché non esistono episodi identici, la ragione la stessa una pompa che determina un pericolo in quanto la zona è altamente popolata, è altamente trafficata, vi è un ulteriore fulcro di pericolo rappresentato dalla cabina del metano, l'area non è video sorvegliata, non vi sono delle zone che perimetrino la pompa di benzina, quindi essendo essa di fatto una rotatoria crea anche un pericolo per i grandi camion che vi passano e che vi parcheggiano. Sentir rispondere un Sindaco anziché nel dire cerchiamo di valutare se effettivamente è così, rimandiamola in commissione, emendiamola, legge la lettera della società petrolifera. Io penso che questa sua risposta sia stata una risposta barbara, me ne dispiace. Spero invece che questo ordine giorno non venga bocciato quanto mai venga al massimo emendato, perché è un dato di fatto che nella zona citata c'è un pericolo, è rappresentato dagli episodi poc'anzi detti e quindi me ne dispiace veramente che queste questioni, ricordo che il Sindaco è il garante della sicurezza cittadini, si prendano in maniera così superficiale, puerile e abietta.

**PRESIDENTE:** Consigliera Marinucci, prego.

**CONS. MARINUCCI:** Volevo rispondere ad Arteconi soprattutto perché abito nella zona. In effetti alle Collodi c'è questo traffico, accompagno mio figlio a piedi e quindi lo vedo. Però il problema è che i genitori hanno questo bisogno di accompagnare i figli con la macchina fin dentro l'aula, non si capisce perché. Quindi alle 8.10 c'è questo pandemonio, perché quelli delle elementari, quelli dell'asilo... ma non credo che sia un problema delle strade, qui ci riallacciamo al discorso che faceva loselito... è che forse qui deve cambiare un po' la mentalità. Lì c'è anche la piedibus che con il marciapiede si costeggia benissimo e si può arrivare fino alla scuola. Detto questo la zona penso che non sia più pericolosa di altre zone, c'è un incrocio e quindi indipendentemente dal fatto che ci sia o meno la pompa di benzina, è un incrocio, però c'è il marciapiede che costeggia tutta la parte e quindi forse non è anche così pericoloso, ci sono diversi attraversamenti pedonali. Si sopravvive. Poi altro problema, la prima domanda che mi sono posta, se viene tolta da lì la pompa



di benzina poi questa pompa di benzina cosa se ne fa? Si toglie e poi dopo non c'è più la pompa di benzina? Viene messa in altri posti oppure toglierla completamente e basta? Non lo so.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Intanto tranquillizzo il Consigliere Giombi che alla mia età di 41 anni non ho mai sofferto la fame e non sono stato mai mantenuto da nessuno, quindi lasciato questo impegno mi rimobbo le maniche e cerco lavoro. Non ho alcuna paura. Io ho detto leggo questa nota e alla fine ho detto mi sembrava giusto per dare un elemento in più alla discussione. Quindi non ho sposato il contenuto della nota. Però, siccome però già iniziavano ad essere fatte delle domande, che trovavano risposta all'interno di questa nota che mi è arrivata non mi sembrava neanche giusto ometterla. Questa nota c'è, è una nota importante perché per quanto uno possa non condividerla e io non ho espresso alcun parere rispetto alla condivisione o meno della nota, è una nota arrivata dal diretto interessato e quindi mi sembrava giusto metterlo come elemento aggiuntivo alla discussione. Detto questo, siccome poi quando facciamo questa discussione viene fuori un po' tutto, vorrei anche sottolineare come la nostra sia una città un po' schizofrenica. Per quale motivo? Io ho abitato per anni nel quartiere del Piano, ho abitato in via Miliani proprio nel palazzo a tre piani sopra la chiesa, poi il Consigliere Giombi lo sa benissimo, ho abitato in via Bovio da piccolo andavo a piedi alle Collodi attraversando le due strade quando ancora non c'era la variante e quindi di notte e il bar nuovo, ricordo benissimo, era l'area di sosta dei camion che entravano in città, ma l'ingresso della scuola a quell'epoca era nella strada sopra, che adesso non ricordo come si chiama, dove c'era una volta la pellicceria Moretti. Attualmente il cancello della parte superiore della scuola è chiuso perché i residenti di quella via lì e non vogliono più che le macchine entrino nelle loro proprietà, tanto che anche i disabili devono entrare nella parte sotto quando potrebbero benissimo entrare in quel cancello, cioè non viene concesso neanche ai disabili di poter accedere per quel cancello. Quindi per capire, poi dopo quando cittadini si vengono a lamentare perché le macchine parcheggiano ovunque, bisognerebbe anche spiegare loro che purtroppo l'ingresso che era il più naturale a poter permettere l'accesso alla scuola, almeno dividere e dare il doppio accesso non è più accessibile perché i residenti hanno deciso che quel parcheggio è solo loro e non fanno entrare nessuno, ripeto neanche i disabili che potrebbero avere un accesso molto più agevolato. Questo giusto per far capire anche quanto è complicato riuscire a mettere d'accordo un po' tutti. Anzi chi abita in quella via è costretto a scendere, fare tutto il giro, entrare dall'altra parte, cioè siamo proprio all'apoteosi più totale, neanche l'accesso pedonale è consentito, quindi proprio una cosa fuori dal mondo. Detto questo ripeto io non ho espresso nessuna opinione personale, perché io sono ben consapevole e conscio del problema che dà quel distributore, ma come lo danno tutti distributori che abbiamo attualmente in città. Ora si sta parlando del Piano ma ce ne

abbiamo uno vicino alla stazione di fronte a una stazione radio, ce ne abbiamo uno in piazzale Matteotti, ne abbiamo veramente dislocati ovunque in posti effettivamente anacronistici, alcuni grazie a Dio negli anni li abbiamo persi, quello al Borgo anche vicino alla rotatoria penso che sia abbastanza significativo. Attualmente la regolamentazione prevede che a decidere dove può stare oppure no un distributore sia piano regolatore. Siccome noi non riusciamo a mettere mano al piano regolatore per tutta una serie di motivi, attualmente non abbiamo la possibilità di decidere della chiusura o dell'apertura di distributori di benzina. A meno che non vogliamo andare incontro con un atto di forza a un ricorso fatto direttamente dal gestore però sapendo che a quel punto abbiamo diverse opzioni. Il Comune di Jesi sta affrontando attualmente una causa milionaria proprio perché il Comune si era opposto all'apertura di un distributore su un'area, non so se ha fatto ricorso ha perso o viceversa, ma attualmente si ritrova a dover pagare una penale milionaria proprio per questo motivo qua. Se decidiamo di farlo e ognuno poi si prende le proprie responsabilità. In questo momento l'Amministrazione non ha in mano strumenti per poter decidere di spostare o chiudere un distributore. Questo è anche per dare informazione su quello che prevede la normativa attualmente. In assenza della possibilità di rivedere il piano regolatore, non abbiamo modo di decidere dove possono essere aperti, oppure possono stare oppure no, i distributori di benzina.

**PRESIDENTE:** Vicesindaco Arcioni, prego.

**ASS. ARCONI:** Volevo chiedere una cosa all'avvocato Giombi, non è ancora avvocato, perché io personalmente mi incomincio un po' a stufare degli atteggiamenti e quando si presentano questi atti che fra l'altro vengono presentati in Consiglio Comunale, senza passare per una pre informazione all'interno dell'ente comunale, non si fanno così le cose, nel senso che tecnicamente uno dovrebbe ogni tanto, dico ogni tanto non sempre, venire in Comune e cercare di capire le cose. I distributori di benzina, innanzitutto rientrano chiaramente in regolamentazioni rigidissime, altrimenti non sarebbero dove sono, ma la cosa che mi sorprende è che uno per ricavare una piazzetta all'interno di un quartiere pensa di chiudere un'attività economica, però non si guarda attorno quando abbiamo metri quadrati, decina e migliaia di metri quadri riempiti dalle automobili, su piazze di qualsiasi tipo, anche all'interno della nostra città. Allora a me piacerebbe, purtroppo sarà che su quei banchi dell'opposizione ci sono stato e accanto a me c'era una persona che io ho sempre rispettato per il suo modo di far politica, perché c'era buonsenso e c'era una visione, che era Emanuele Rossi, che non buttava là le cose, ma le cose le ragionava e le rappresentava in modo obiettivo, soprattutto entrava nell'ente e cercava di capire le cose e credo di aver avuto un buonissimo compagno insieme a Sergio di opposizione per 5 anni. A me questo modo, fra l'altro di utilizzare termini, le barbarie del Sindaco, cioè io penso che se li può mettere in tasca, caro



Giombi, e portare a casa perché qui c'è un ente che non riferisce alle attività che lei propone in Consiglio Comunale, riferisce all'intera comunità. Quindi prima di dare dei giudizi di questo tipo sull'Amministrazione e sul Sindaco, io la prego e sciacquarsi un attimino la bocca prima.

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa, prego.

**CONS. STROPPA O.:** Grazie. In parte ha risposto il Sindaco alla domanda che volevo fare. Comunque mi sembra voi avete un'idea della città meravigliosa, ma non siamo a Copenaghen o ad Amsterdam, dove lì tutti vanno a piedi, tutti vanno in bicicletta, anzi lì il rischio è quello di essere messi sotto dalle biciclette perché hanno il diritto assoluto di precedenza, quindi se c'è un pedone suonano il campanello e ti mettono sotto. Purtroppo viviamo in una città non della costa, non pianeggiante e quindi è normale che ci sia l'uso dell'auto, è normale che nelle ore di punta loselito purtroppo questo avviene a Fabriano, avviene a Jesi, avviene a Macerata ... (*intervento fuori microfono*) in una città collinare è normale che durante le ore di punta ci sia la punta di traffico, perché il momento in cui escono le scuole è il momento in cui escono gli impiegati dal lavoro è il momento in cui non viviamo in una città pianeggiante, andare in bicicletta non è così semplice perché io sfido chiunque che non è allenato di partire dal curvone di Santa Maria senza bicicletta elettrica o la bicicletta normale arrivare alla Pisana, Romani ne sa qualcosa perché va in bicicletta e non è così semplice per uno che non è allenato dal curvone di Santa Maria arrivare alla Pisana, perché sembra pianura ma pianura non è. Ma al di là di questo volevo chiedere al Sindaco perché in parte ha già risposto, qui stanno chiedendo di chiudere un'attività commerciale e quindi volevo sapere se c'era una minima possibilità perché questo poteva essere fatto altrimenti è inutile parlarne perché noi non possiamo andare lì e obbligare un'attività commerciale a chiudere. Mi sembra che il Sindaco abbia già risposto che in questo momento non c'è nessun presupposto per cui si possa far chiudere questa attività. Adesso se me lo conferma altrimenti io dico se ci sono delle possibilità da valutare affinché quel benzinaio possa chiudere è un bene per la città perché sta in un punto veramente scomodo, non dico pericoloso perché altrimenti tutti i benzinai sono pericolosi perché stanno tutti ai bordi della strada, quindi soggetti ad incidenti. È in un posto in cui se non ci fosse il benzinaio sicuramente il quartiere e l'ambiente ne prenderebbe giovamento. Ma se non c'è nessuna condizione perché questa attività possa essere chiusa non vedo che cosa si possa fare.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco.

**SINDACO:** Allora io ho fatto riferimento alla normativa vigente oltretutto su internet si scarica un PDF che raccoglie tutte le normative riferite ai distributori carburanti. È molto semplice anche da

leggere. Attualmente ripeto in base a questa possibilità non ce ne sono. È chiaro che bisogna sempre fare appello in questi casi alla funzione di tutela della salute pubblica e della pubblica incolumità che però deve avere comunque degli appigli, cioè non si può dichiarare la chiusura in maniera coatta di un'attività di questo tipo sulla base della pubblica incolumità, nel momento in cui soprattutto comunque l'impianto sotto osservazione ha tutte le autorizzazioni in essere necessarie per poter operare. È questa un po' la situazione. Poi ripeto nel momento in cui dovessimo riuscire a metter mano al piano regolatore, a rivedere la dislocazione delle aree idonee ad accogliere oppure no, in quel caso ci sarebbe uno strumento in più da poter utilizzare. Però attualmente almeno a mia conoscenza con la normativa che ho potuto consultare non abbiamo questa possibilità.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Giombi.

**CONS. GIOMBI:** Nell'ordine del giorno, vedo che nessuno lo ha letto, perché non dico di chiudere, dico di spostare coattivamente in senso di autotutela, che il Sindaco decida, l'Amministrazione di provvedere in autotutela per revocare l'autorizzazione e quindi trovare per spostare un nuovo luogo anche che possa essere di miglior profitto per l'ente privato, non ho detto di chiuderlo ho detto di cambiare zona che cosa differente. Sindaco, lei conosce la zona, ha sottolineato che ci sono dei problemi e non si può, con tutto rispetto prendo il Consiglio del Vice Sindaco nel dovermi sciacquare la bocca, però con tutto rispetto con la bocca sciacquata chiedo ma come può lei Sindaco e Vice Sindaco, prima il Sindaco, dire che ci sono dei problemi però siccome ci sono tante altre situazioni analoghe allora io non faccio niente, vedrò se mettere mano al piano regolatore e risponde all'ordine del giorno leggendo una lettera di una società petrolifera. Io penso che non sia questo l'approccio. Siccome c'è un problema e c'è, perché obiettivamente c'è il problema, bocciare oggi così facilmente perché si deve andare a far cena l'ordine del giorno significa sottovalutarlo il problema ... (*intervento fuori microfono*)

**PRESIDENTE:** Vice Sindaco, basta. Per favore.

**CONS. GIOMBI:** Allora io ringrazio il Vice Sindaco che mi ha detto che dico cazzate, quindi ringrazio il Vice Sindaco lo conosco perché in più occasioni usa turpiloqui, lui è fatto in questo modo. Comunque sottolineo il fatto che quindi se sapete che c'è problema non si può rispondere a un problema con il vedrò: è un atteggiamento molto puerile e non tiene conto del reale. Lei Vice Sindaco che dice che mi devo sciacquare la bocca e che dico cazzate, le ricordo che lei che ha teorizzato nella mozione, non so se era una mozione o un ordine del giorno, in termini di Piano della Mobilità che è molto attinente in questo settore, lei ha teorizzato che - come sottolineava il

Consigliere Stroppa - non si deve mettere un dosso, perché le macchine devono già andare già di per sé piano, ci deve essere educazione. Sarebbe come dire non ci dobbiamo fare le carceri perché nessuno deve uccidere, però le carceri necessitano di esserci. Questo forse un paragone grande però per far capire che lei che parla della mobilità sostenibile, della sicurezza come può mantenere una situazione in questo modo in questo quartiere? Credo che questa situazione vada contro anche a quello che lei dice in termini della mobilità, perché io le ravvedo un fatto ed è un dato obiettivo che quell'immobile di proprietà privata è sempre luogo di parcheggi anche di camion che stanziano lungo questa pompa di benzina creando un pericolo. Quindi lei che l'altra volta ha dichiarato che la Polizia Municipale non fa le multe, che dovrebbe farne di più perché conosce chi conosce in base alle conoscenze fa le multe, e invito lei Vice Sindaco a mandare la polizia municipale ... stia zitto, per piacere dal momento che ho la parola io, dopo richiede la parola e parla, è un po' nervoso Vice Sindaco, si calmi. Allora le volevo dire mandi anche la polizia municipale a controllare se quello che le dico e che le rappresento è vero. Poi forse dirà che a dire le cazzate non è il sottoscritto. Ad ogni modo penso e concludo, però sono stato lungo anche perché sono stato interrotto dal Vice Sindaco, dicendo anche quelle parole che ha proferito, penso che si debba effettivamente provvedere in quella zona perché non si tratta di una piazza così si tratta di una fonte di pericolo e io non ho detto di chiudere un impianto ma di trovare un compromesso con il gestore oppure laddove non ci sia il compromesso coattivamente di spostarlo perché inficia all'incolumità e quindi chi oggi voterà contro si assume la responsabilità anche in termini di sicurezza.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giordano, per favore silenzio.

... (*intervento fuori microfono*)

**CONS. GIOMBI:** Aveva ragione Manzoni quando parlava del volgo.

**PRESIDENTE:** Basta cerchiamo di concludere la discussione, per favore. C'è il Consigliere Giordano.

**CONS. GIORDANO:** Io capisco che nessuno voglia che intervengo perché sono state dette veramente delle cose incredibili, però io vorrei stigmatizzare al di là della mozione l'atteggiamento del Consigliere Giombi che non perde Consiglio Comunale per insultare. È chiaro che questi insulti non è che portano benevolenza nei suoi confronti, perché definire il Sindaco abietto e barbaro non mi sembra una cosa consona e tra parentesi il tono della discussione fino a quel momento era stato assolutamente pacato. Dopo ti chiedi perché la gente si innervosisce. Basta! A tutti i Consigli

Comunali antidemocratici, cioè di tutti i colori, noi manteniamo sempre un atteggiamento istituzionale e certe volte ho faticato, ho cercato anche di impormi verso i Consiglieri del mio gruppo consiliare perché volevano agire anche un po' più impulsivamente diciamo. Detto questo io non sono quasi mai d'accordo con Vanio, Vanio lo sa, ma stasera ha detto una cosa che condivido. Al di là del distributore, quello non è pericoloso perché c'è il distributore, io penso che l'idea di farci un giardinetto o una piazzola dove vivere la comunità sia un'idea molto più agghiacciante e molto più pericolosa di lasciarci un distributore, perché allora sì che i monelli li investiamo tutti.

*Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Giordano, alle ore 22.17, è uscito il Consigliere Roberto Marani.*

**PRESIDENTE:** Direi che la discussione è stata ampia. Il Sindaco spero che voglia concludere, ma brevemente. Poi passiamo alla votazione.

**SINDACO:** Tanto più che abietto e barbaro stasera non mi posso prendere, quindi me lo prendo perché forse un po' è anche vero. Mi verrebbe da dire che più il Consigliere Giombi parla e più capiamo perché ancora non è avvocato, però non lo dico, perché sono due cose: una ho detto che per poter spostare o un poter togliere un distributore bisogna mettere mano al Piano Regolatore, il Piano Regolatore serve anche ad individuare eventuali altre zone dove realizzarli. Quindi attualmente io lo sposto dove, se non ho la possibilità? Non ci sono altri spazio attualmente sul nostro piano regolatore dove è prevista l'installazione di un distributore e quindi spostarlo non è possibile. Quindi non è la scelta o chiuderlo spostarlo, ma caso mai è chiuderlo. Sul discorso molto meno importante però che fa capire un pochino anche il clima in cui si fanno discussioni è il discorso della Polizia Municipale che non fa le multe alle macchine che parcheggiano in quell'area, in quanto area privata la polizia municipale non può fare le multe su quell'area, come in tutte le aree private che esistono in questa città, giusto per mettere un attimino in fila un po' di cose. Poi ripeto abietto e barbaro me lo prendo e me lo porto a casa, ma se vogliamo io non ho fame e possiamo anche rimanere qui a discutere gli altri punti, non ho nessun tipo di problema e quindi ci starei anche ad avanzare questa proposta.

**PRESIDENTE:** Consigliere Cingolani, prego.

**CONS. CINGOLANI:** Anche perchè poi spostiamo un distributore a spese di chi, del Comune? Ma sapete quanto costa? Non è un camion della porchetta! A spostare un distributore ci vuole

qualcosa come 300.000-400.000 € solo le carte. Quando le cose sono campate in aria dopo un attimino,... a posto.

**PRESIDENTE:** Direi che è ora di aprire la votazione. Prego. Votazione chiusa. Presenti 20, votanti 20, contrari 15, favorevoli 3, astenuti 2. Contrari: Tobaldi, Sindaco Santarelli, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, La Rovere, Palazzi, Betti, Cingolani. Favorevoli 3: Arteconi, Balducci, Giombi. Astenuti 2: Pallucca, Stroppa Olindo. Mozione respinta.

#### VOTAZIONE

PRESENTI: 20

VOTANTI: 20

FAVOREVOLI: 3 (Arteconi, Balducci, Giombi)

CONTRARI: 15 (Tobaldi, Sindaco Santarelli, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, La Rovere, Palazzi, Betti, Cingolani)

ASTENUTI: 2 ( Pallucca, Stroppa Olindo)

**PRESIDENTE:** Concludiamo quindi qua il Consiglio Comunale. Buonasera a tutti.